COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DOMENICA 4 febbraio 1934-XII - N. 30 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni, per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Un prestito al 3.50% in sostituzione delle Rendite consolidate al 5%

Ampie agevolazioni fiscali ai sottoscrittori - Seicento milioni di premi

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA, 3

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con lo intervento di tutti i Ministri ad eccezione dell'on. De Bono assente per ragioni del suo ufficio Segretario l'on. Rossoni.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento contenente modificazioni al regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera Nazionale per i Combattenti;

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Interno i seguenti provvedimenti:

Il codice per la gestione degli enti locali

Uno schema di decreto col quale si approva il nuovo Testo Unico delle leggi comunali e provinciali.

Del Testo Unico approvato oggi dal Consiglio dei Ministri e che consta di 427 articoli, distribuiti in una parte preliminare e in nove titoli, degne di nota sono le disposizioni che regolano l'attività degli enti locali in relazione all'importanza demografica e sociale degli enti stessi, le norme sulla ingerenza e vigilanza governativa e concernenti l'esperimento del ricorso gerarchico e infine diretto a dare una migliore disciplina giuridica al personale proveniente dagli enti locali. Il nuovo Testo Unico, destinato a costituire il codice per la gestione degli enti locali, è stato redatto con criteri di originalità e con una dizione di assoluta chiarezza in modo da renderne agevole la consultazione.

Il nuovo titolo di rendita

In seguito il Capo del Governo ha sottoposto al Consiglio dei Ministri uno schema di provvedimento relativo all'emissione di un prestito redimibile al 3.50 per cento da offrire in cambio ad estinzione delle rendite consolidate 5 per cento.

Il Consiglio dei Ministri, considerata l'opportunità di adeguare il tasso d'interesse dei titoli di Stato al livello esistente nel mercato del denaro, ha deliberato la emissione di un prestito redimibile 3.50 per cento da offrire in cambio ad estinzione delle rendite consolidate 5 per cento.

I punti essenziali sono i seguenti: Chi accetta il cambio godrà dei seguenti vantaggi: Il 23 aprile 1434 anno XII, anticipando sugli impegni preesistenti verranno pagate 4.50 per ogni cento lire di capitale nominale di cui sia stato accettato il cambio.

A ciascun miliardo di capitale nominale di cui sia stato accettato il cambio sono assegnati una volta tanto premi nella misura complessiva di lire 10 milioni da sorteggiare il 20 dicembre 1934 anno XIII. Si calcola che l'ammontare complessivo dei premi si aggirerà intorno ai 600 milioni di lire.

Ai titoli del nuovo prestito vengono accordate larghe agevolazioni di carattere fiscale e di altro ordine. Chi non accetta il cambio dovrà nel termine di sei giorni, dal 5 al 10 febbraio inclusivo, chiedere il rimborso e depositare i titoli presso una delle sedi succursali o agenzie della Banca d'Italia.

La domanda dovrà essere presentata e firmata dall'avente diritto. Il rimborso avrà luogo dal 1.o gennaio 1937, anno XV.

Il testo del Regio Decreto

Ecco il testo del provvedimento: Regio Decreto. Emissione di un prestito redimibile per sostituire la rendita del debito consolidato 5 per cento, del Littorio 5 per cento.

Emissione ed ammortamento

Titolo I: Emissione del prestito cambio delle rendite consolidate.

Art. 1). Per provvedere alla sostituzione delle rendite del debito consolidato 5 per cento emesse con regi decreti 2 gennaio 1917, 6 dicembre 1917 e 27 settembre 1918, nonchè di quelle del debito consolidato 5 per cento del Littorio, create con R.D.L. 6 novembre 1926 è autorizzata l'emissione di un prestito redimibile da iscriversi nel Gran Libro del Debito Pubblico, fruttante l'interesse annuo di lire 3.50 per ogni 100 lire di capitale nominale a partire dal 1. gennaio 1934 - XII, esente da ogni imposta presente e futura, pagabile nel Regno e nelle Colonie in rate semestrali posticipate scadenti il 1. gennaio e il 1. luglio di ciascun anno e ammortizzabili nel periodo di 42 anni a decorrere dal 1. gennaio 1937 - XV.

Art. 2). L'ammortamento del [illegible] considerato nel precedente articolo 1) avrà luogo secondo il piano allegato al presente decreto-legge mediante acquisti sul mercato, o mediante rimborsi per sorteggi annuali.

Sarà provveduto ad acquisti sul mercato sin tanto che il prezzo di Borsa non oltrepassi lire 101 per ogni 100 lire di capitale nominale. Ove il prezzo di Borsa sia superiore a questo limite, l'ammortamento sarà eseguito mediante sorteggi annuali e rimborsi a lire 101.

Il sorteggio si effettuerà sui titoli al portatore in circolazione, in difetto di questi sui titoli nominativi a cominciare da quelli di più recente iscrizione.

Nel caso di acquisti al disopra della pari e nel caso di rimborso per sorteggio, saranno iscritte in bilancio anno per anno le assegnazioni complementari per la differenza fra il prezzo di acquisto o il valore di rimborso o la pari.

I debiti che saranno estinti.

Art. 3). Il Ministro delle Finanze è autorizzato ad estinguere i debiti consolidati 5 per cento di cui all'articolo 1) del presente decreto-legge offrendo il rimborso al 1. gennaio 1937, anno XV, del capitale nominale di lire 100 per ogni 5 lire di rendita e mantenendo fino a tutto l'anno 1936, anno XV la corresponsione degli interessi in ragione del 5 per cento pagabili alle scadenze in vigore, ovvero il cambio degli attuali titoli con altri del nuovo prestito a parità di capitale nominale e con decorrenza dal 1. gennaio 1934, anno XII.

Per i titoli per i quali sia stato accettato il cambio verranno pagate il 23 aprile 1934 - XII e nei giorni successivi per ogni 100 lire di capitale nominale lire 4 e centesimi 50 esenti da imposte quale anticipato corrispettivo della differenza tra l'interesse del consolidato e quello del debito redimibile durante il periodo dal 1. gennaio 1934 anno XII a tutto l'anno 1936 - XV.

Gli interessi che matureranno al 30 giugno 1934 anno XII sui titoli dei quali sia stato accettato il cambio saranno pagati in ragione del 3.50 per cento all'anno, contro ritiro delle cedole in scadenza al 1. luglio 1934 - XII.

A ciascun miliardo di capitale nominale di cui sia stato accettato il cambio sono assegnati premi una volta tanto nella misura complessiva di lire 10 milioni distribuiti come al successivo articolo 7).

Art. 4). Gli aventi diritto ai titoli di rendite consolidate che intendono ottenere il rimborso del capitale devono farne domanda nel termine di sei giorni dal 5 febbraio al 10 febbraio inclusivo dell'anno 1934 anno XII, depositando contemporaneamente verso ricevuta i titoli al portatore o nominativi nei luoghi e nei modi che saranno stabiliti con decreto dal Capo del Governo di concerto col Ministro delle Finanze.

A partire dalla data che verrà stabilita con decreto del Capo del Governo, di concerto col Ministro delle Finanze, le ricevute di cui al comma precedente saranno commutate in certificati di credito pagabili il 1. gennaio 1937-XV e trasferibili mediante rate.

Art. 5). Gli aventi diritto alle rendite consolidate 5 per cento che nel termine di sei giorni indicato nel precedente articolo 4, non abbiano dichiarato di voler il rimborso per capitale, saranno considerati come accettanti il cambio delle loro rendite con quelle del nuovo prestito redimibile.

Art. 6). I titoli del portatore dei debiti consolidati, per i quali a norma del precedente articolo 5 sia stato accettato il cambio, saranno sostituiti a partire dal 15 ottobre 1934 anno XII con titoli al portatore del nuovo prestito redimibile. I titoli nominativi dei debiti consolidati 5 per cento dei quali sia stato accettato il cambio, saranno sostituiti, senza necessità di autorizzazione veruna o di qualsiasi formalità giudiziaria, con altri titoli nominativi del nuovo prestito redimibile aventi la medesima intestazione e i vincoli o le ipoteche gravanti i titoli presentati per il cambio.

I premi.

Art. 7. Per ciascun miliardo di capitale nominale di titoli al portatore o nominativi per i quali sia stato accettato il cambio verranno sorteggiati una volta tanto i sotto indicati premi:

Tre premi ciascuno di lire un milione; sei premi ciascuno di lire 500 mila; quaranta premi ciascuno di lire 200 mila.

In totale numero 49 premi di complessive lire 10 milioni.

Il sorteggio sarà effettuato il 20 dicembre 1934 Anno XIII e giorni seguenti e i premi saranno pagabili nel Regno e nelle Colonie il 1.o gennaio 1935 Anno XIII con l'esenzione per qualsiasi imposta.

Art. 8. Il prestito redimibile da emettersi in conformità dell'articolo 1 del presente decreto, sarà iscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico per serie, ognuna delle quali valore capitale nominale di un miliardo di lire.

A questo proposito sono estese tutte le disposizioni di legge che regolano il Gran Libro e il servizio del Debito Pubblico, in quanto non siano contrarie a quelle contenute nel presente decreto.

I titoli e le relative cedole fruiscono di tutte le garanzie e di tutti i privilegi e benefici concessi alle rendite di debito pubblico.

Il Decreto comprende poi un titolo secondo riguardante le agevolazioni consentite ai titoli del prestito redimibile 3.50 per cento e il titolo terzo con le disposizioni varie.

Rimborso del consolidato

La «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblicherà inoltre il seguente decreto di S. E. il Capo del Governo di concerto col Ministro delle Finanze.

Norme per il rimborso delle rendite di consolidato 5 per cento agli aventi diritto, che non accettino il cambio nel prestito redimibile 3.50 per cento.

Il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, decreta:

Art. 1. Gli aventi diritto a rendite del debito consolidato 5 per cento, considerati nell'art. 1 del R. D. 3 febbraio 1934, i quali intendano di essere rimborsati al 1. gennaio 1937 Anno XV, del capitale nominale (lire 100 per ogni 5 lire di rendita), a norma di detto decreto-legge, dovranno farne domanda alla Banca d'Italia (sedi succursali ed agenzie) dal giorno 5 febbraio al giorno 10 febbraio 1934-A. XII inclusivo. A tal uopo gli sportelli rimarranno aperti al pubblico nei giorni suindicati dalle ore 10 alle ore 15.

Art. 2. I titoli al portatore, dei quali si chieda il rimborso, dovranno essere, previo annullamento alla presenza degli aventi diritto, firmati da essi o depositati presso gli uffici indicati nel precedente articolo primo, contemporaneamente alla domanda di rimborso. Essi dovranno avere annesse le cedole di scadenza 1.o luglio 1934, nonchè quelle successive. I certificati nominativi dei quali si chiede il rimborso dovranno essere depositati presso gli stabilimenti della Banca, esistenti nel capoluogo di provincia, sulla cui sezione di R. Tesoreria siano pagabili i relativi interessi. Anche i certificati nominativi dovranno avere annesse le ricevute di scadenza al 1.o luglio 1934 A. XII e quelle successive.

Art. 3. Le domande di rimborso dovranno essere stese, in triplice, su moduli speciali che saranno messi a disposizione degli interessati dagli stabilimenti della Banca d'Italia; e dovranno contenere la descrizione completa di ciascuno dei titoli presentati, nonchè le indicazioni della decorrenza degli interessi. Le domande concernenti titoli al portatore, saranno sottoscritte dagli aventi diritto, che dovranno altresì dichiarare di avere la libera disponibilità dei titoli stessi. Le domande, relative a titoli nominativi, saranno sottoscritte dai titolari o dagli aventi causa da essi, o dai legali rappresentanti. Se i titoli siano intestati o appartengano ad enti o a società, le domande di rimborso dovranno essere sottoscritte rispettivamente dai legali rappresentanti o dalle persone aventi la firma sociale. Le sottoscrizioni dei depositanti che chiedono il rimborso dei titoli nominativi, su uno degli esemplari della domanda, dovranno essere autenticati dagli agenti di cambio accreditati, ai sensi delle vigenti disposizioni sul debito pubblico, o da notari; i quali, se del caso, dovranno accertare altresì la rappresentanza assunta dai richiedenti.

Art. 4. Gli stabilimenti della Banca d'Italia rilasceranno ai depositanti ricevuta dei titoli depositati restituendo firmato uno degli esemplari della domanda di rimborso.

Art. 5. Qualora siano presentati per il rimborso titoli privi della cedola di scadenza al 1.o luglio 1934, ovvero di altre relative alle scadenze successive, verrà tenuto conto di questa circostanza nella consegna, che sarà effettuata ai depositanti, dei certificati di credito, pagabili al 1. luglio 1937 A. XV.

L'art. 6 prevede il caso di aventi diritto residenti nelle Americhe.

Art. 7. Le operazioni considerate nel presente decreto, salvo quelle di cui al precedente art. 6; sono affidate, sotto la propria responsabilità, alla Banca d'Italia.

Contro l'impiego della margarina

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato numerosi altri affari di ordinaria amministrazione riguardanti i dicasteri della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, dell'Educazione Nazionale, delle Corporazioni.

Su proposta del Ministro della Agricoltura e delle Foreste il Consiglio dei Ministri ha approvato:

1. Uno schema di provvedimento che vieta l'impiego della margarina per uso alimentare. Il provvedimento si inquadra in tutto l'indirizzo della politica fascista per la difesa e la valorizzazione della produzione agricola contro i succedanei e le sofisticazioni, ed esso è diretto a ridare al mercato caseario quell'equilibrio necessario, oltre che ad alleviare le difficoltà contingenti della produzione lattiera, ad intraprendere con certezza di successo un'opera di risanamento integrale dell'industria casearia nazionale, la cui importanza economica e sociale è assolutamente preminente di fronte ad interessi minori.

Il Segretariato della montagna

2. Uno schema di provvedimento che reca norme per il riordinamento del Segretariato nazionale per la montagna. Il provvedimento mira a rafforzare e a dare definitivo assetto a questo organo di assistenza tecnica amministrativa e finanziaria, per l'esercizio di opere di miglioramento fondiario, specialmente in montagna, che ha finora svolto una proficua opera di integrazione delle iniziative locali e il cui intervento è sempre maggiormente richiesto dal programma di valorizzazione della nostra montagna.

Con le norme proposte, vengono armonizzate l'organizzazione dell'ente e la sua funzione con l'ordinamento corporativo e sindacale, e inoltre ne viene rafforzata la compagine finanziaria elevando il contributo che, in aggiunta a quello dei Consigli provinciali dell'economia corporativa, viene ad esso corrisposto dal Sottosegretario per la bonifica integrale.

Con queste provvidenze, questo importante organo della bonifica integrale potrà svolgere con aumentato ritmo la sua azione a vantaggio dell'economia rurale della montagna, concorrendo a risolvere il problema economico e demografico delle zone montane.

Michele Bianchi commemorato in Calabria

con l'intervento del Segretario del Partito

COSENZA, 3

Straordinaria per la imponenza numerica e la schietta concorde vibrazione degli animi è stata la partecipazione del popolo della provincia di Cosenza — intorno al Quadrumviro De Bono, al Segretario del Partito ed ai Direttorii di 26 Provincie — alla cerimonia commemorativa dell'anniversario della morte di Michele Bianchi ed alla inaugurazione della Casa Littoria che porta il nome del glorioso Quadrumviro.

S. E. De Bono ed il Segretario del Partito, le altre autorità e rappresentanze coi Direttori Federali anzidetti, sono giunti alla stazione di Paola alle ore 7 di stamane, dove sono stati ricevuti dal Prefetto e dal Segretario Federale di Cosenza, dai Podestà di Paola e di Cosenza, dai senatori e deputati calabresi, dai Segretari Federali di Reggio Calabria e Catanzaro e da tutte le altre autorità della Provincia. I Direttorii Federali hanno proseguito alle ore 12 in treno per Cosenza.

A Belmonte Calabro

Invece le LL. EE. De Bono e Starace, accompagnati dalle autorità, passando tra una folla acclamante che stazionava sotto la pensilina della stazione, si sono recati in automobile a Belmonte Calabro, dove hanno reso omaggio alla tomba ed alla memoria del Quadrumviro, nel mausoleo eretto dal Partito sul colle Bastia che domina il mare. Quivi erano state deposte molte corone di fiori, di cui due rispettivamente a nome dei Quadrumviri e del Segretario del Partito. Gli onorevoli Starace e De Bono hanno assistito alla messa, celebrata dal Vescovo di Tropea. Quindi, terminato il rito religioso, il Segretario del Partito ha chiamato il nome di Michele Bianchi; hanno risposto con un possente «Presente!» le forze fasciste dei Comuni vicinori, ammassate sulla scala del monumento e lungo la strada che conduce al mausoleo. La folla straordinaria di organizzati e di popolo ha gridato il primo saluto della Calabria al Segretario del Partito, inneggiando con entusiasmo al Duce ed al Fascismo.

Le manifestazioni di popolo si sono rinnovate e protratte fino a quando i gerarchi, saliti in automobile hanno proseguito per Cosenza, ricevendo ad ogni paese, addobbato con festoni, bandiere e damaschi, entusiastiche acclamazioni dalle popolazioni rurali inneggianti al Duce.

A Cosenza

A Cosenza i direttorii federali sono stati ricevuti alla stazione dal Fascio della città, dal Fascio Giovanile e da un manipolo della Milizia, di scorta al labaro federale. Da tutti i Comuni della Provincia, malgrado il tempo rigido e la bufera di acqua e di neve che nella giornata di ieri ha ostacolato le rapide comunicazioni, sono convenuti a Cosenza, imponentissime, e bene inquadrate, le forze del Partito, le organizzazioni, tutti i Segretari dei Fasci coi direttorii ed i gagliardetti, i podestà coi segretari dei Comuni ed i valletti portabandiere, i labari delle organizzazioni, i mutilati, le associazioni patriottiche e combattentistiche, i reparti celeri, i Giovani fascisti a cavallo, i dopolavoristi. Un raduno davvero eccezionale di Camicie nere, che si è ammassato per oltre dodici ore lungo le strade della città ad attendere l'arrivo delle alte gerarchie.

Tutta la città è pavesata a festa. Archi, scritte luminose striscie e fotografie; dovunque una sola immagine, un solo nome, un solo palpito di fede, tra i colori delle bandiere: l'immagine ed il nome del Duce.

Al suo arrivo a Cosenza il Segretario del Partito è stato accolto da altissimi alalà; mentre da tutti i balconi un grido domina e si propaga dovunque: «Vogliamo il Duce a Cosenza».

La Casa Littoria

Il Segretario del Partito che scende dall'auto in via Mazzini, dove ha inizio l'ammassamento delle forze del Partito, insieme al Quadrumviro De Bono e alle altre autorità passa in rivista l'imponente schieramento che si estende compatto, tra due fitte ali di popolo acclamante.

S. E. Starace giunge nella piazza salutato da tre squilli di tromba. In quella alla Casa Littoria, che sorge nel cuore della nuova città creata dal Fascismo, è issata la bandiera. Dopo avere assistito insieme alle autorità alla sfilata delle forze del Partito S. E. Starace procede all'inaugurazione della Casa Littoria, dinanzi alla quale montano la guardia due militi, due Giovani fascisti e due Balilla. Il Segretario Federale consegna la chiave del palazzo al Segretario del Partito, il quale apre il portone non appena S. E. l'Arcivescovo di Cosenza ha benedetto il nuovo edificio; un formidabile alalà prorompe irrefrenabile da diecine di migliaia di petti ed il grido «Duce, Duce» domina sovrano sulla moltitudine. E' un istante di profonda emozione. Il Segretario del Partito sale per lo scalone e si sofferma davanti al sacrario, per rendere omaggio al busto del Quadrumviro, intorno al quale montano la guardia d'onore due militi, due Giovani fascisti, due avanguardisti e due Balilla. Tosto nel sacrario è deposta una corona di fiori con la scritta: «Il Partito Nazionale Fascista».

Quindi avviene la cerimonia della consegna da parte dei combattenti del gagliardetto alla Sezione di Cosenza dell'Associazione Caduti e feriti fascisti, di cui è madrina donna Cornelia Bianchi. Il Segretario del Partito e le autorità visitano successivamente i locali della Casa Littoria, realizzata con un primo contributo del Duce di trecentomila lire e col concorso della Provincia, del Comune e di tutti i cittadini della Provincia di Cosenza. Piccole modeste quote queste ultime, stanno a dimostrare la spontaneità dell'offerta di tutte le Camicie nere della Calabria che hanno così contribuito alla realizzazione dell'opera che è costata circa 760.000 lire. Il progetto e la direzione dei lavori del tutto gratuiti sono stati eseguiti personalmente dal Segretario Federale di Cosenza.

Visitati i locali il Segretario Federale, dalla loggetta del suo ufficio, porge al Quadrumviro e al Segretario del Partito il saluto del Fascismo cosentino. L'apparire del Quadrumviro e del Segretario del Partito sulla loggia è accolto da nuove frenetiche ovazioni: le musiche intonano l'Inno della Rivoluzione.

Il Segretario del Partito, dopo avere inaugurato la Casa Littoria «Michele Bianchi» ed avere ricevuto il saluto delle Camicie nere del Cosentino, rivoltogli dal Segretario Federale, ha esaltato la figura del Quadrumviro Michele Bianchi, milite fedele del Duce, che la morte trovò povero di beni materiali ma ricco come sempre di purissima fede.

Il rapporto dei Direttorii

Così conclusa la cerimonia inaugurale della Casa Littoria il Segretario del Partito ha tenuto rapporto i direttorii federali delle provincie di Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Campobasso, Chieti, Cosenza, Firenze, Frosinone, Grosseto, Livorno, Lucca, Macerata, Massa Carrara, Perugia, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia, Rieti, Roma, Siena, Teramo, Terni e Viterbo.

Il rapporto, che è durato oltre due ore, si è chiuso con una calda prolungata ovazione all'indirizzo del Duce.

I Gerarchi hanno lasciato la sala al canto di «Giovinezza».

Dopo il rapporto il Segretario del Partito e i Direttorii federali si sono recati nel grande salone della Prefettura, dove è stato offerto loro un ricevimento da parte della Provincia, al quale hanno partecipato tutte le maggiori personalità della città.

Il Quadrumviro De Bono e il Segretario del Partito sono stati fatti segno a nuove imponenti manifestazioni di simpatia, mentre la folla dalla piazza rinnovava all'indirizzo del Duce le più vibranti acclamazioni.

Stasera la città è sfarzosamente illuminata e per le vie principali regna la più festosa animazione.

Alla partenza del Segretario del Partito che è salutato da tutte le autorità il popolo rinnova al Duce il suo giuramento di fede.

La radiodiffusione del discorso del Segretario del Partito

ROMA, 3.

Stasera, alle 20.30, tutte le stazioni radiofoniche italiane dell'E.I.A.R. hanno trasmesso un discorso del Segretario del Partito, on. Starace, che ha commemorato il Quadrumviro Michele Bianchi.

L'omaggio della Camera a Michele Bianchi

ROMA, 3

Stamane, con l'intervento del Vice Segretario del Partito onor. Serena e di numerosi deputati, i questori della Camera hanno deposto una corona di alloro dinanzi al busto della galleria degli uffici del palazzo di Montecitorio a ricordo del Quadrumviro Michele Bianchi.

Il Duce eleva il pensiero a Michele Bianchi

Alla fine della seduta il Capo del Governo ha elevato il pensiero alla memoria del Quadrumviro Michele Bianchi, fedelissimo della Rivoluzione.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la sessione di febbraio, ha avuto termine alle ore 12.45.

Il magnifico incremento dell'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 3.

Il tesseramento dell'Opera Nazionale Balilla al 31 gennaio XI era il seguente:

Balilla 836.354 — Avanguardisti 243.936 — Piccole italiane 719 mila 012 — Giovani italiane 92.748. — Totale 1.892.050.

Al 31 gennaio XII il numero dei tesserati era salito a:

Balilla 1.109.040 — Avanguardisti 281.172 — Piccole italiane 984.270 — Giovani italiane 104.375. — Totale 2.478.857.

La differenza fra il numero dei tesserati dell'anno XI e XII è il seguente:

Balilla 272.686 — Avanguardisti 37.236 — Piccole italiane 265.258 — Giovani italiane 11.627. — Totale 586.207.

Finanza fascista

ROMA, 3 (per telefono).

L'operazione approvata, della serie di numerosi ed importanti provvedimenti, dal Consiglio dei Ministri di stamane per la conversione del consolidato dal 5 al 3.50 per cento costituisce un'altra notevole tappa nello sviluppo lineare della politica finanziaria italiana, diretta alla diminuzione del costo del denaro.

Tale diminuzione si verifica per il denaro prestato allo Stato come per quello delle Banche e degli altri istituti di credito. L'operazione avviene naturale, perfettamente intonata alle generali condizioni del mercato italiano del denaro ed alle correnti di tutti i Paesi di sane finanze. Si compie senza alcuna pressione dello Stato sui possessori dei titoli di credito pubblico.

—Per apprezzare in pieno cosa significa e cosa rappresenta per l'Italia fascista la conversione del Consolidato 5 per cento non basta fermarsi al lato semplicemente contabile di Tesoreria, pure esso grandioso e che si cifra in un vantaggio di circa un miliardo annuo per il Tesoro. Intendere la portata ed il significato di questa conversione significa da un lato inquadrare questa nuova gloriosa pagina di storia finanziaria scritta dal Fascismo in tutta una lunga serie di atti finanziari del Regime, e dall'altro mettere in rilievo lo stile perfettamente e squisitamente fascista col quale il provvedimento è stato preso: unità, continuità, armonia perfetta della politica finanziaria.

Dal salvataggio del risparmio nazionale, operato nel 1922, il Fascismo ha proceduto a una doppia rivalutazione del risparmio nazionale affidato allo Stato. Una rivalutazione quantitativa: dal giorno della Marcia su Roma ad oggi il valore in Borsa del Consolidato è stato aumentato di circa il 40 per cento, fino al 400 attuale, tenendo conto delle cedole staccate; una rivalutazione qualitativa: la lira di oggi è la lira che il Duce si era impegnato a difendere nel fatidico discorso di Pesaro; è la lira che il Duce ha salvato, rivalutata, stabilizzata e fascisticamente inchiodata sull'oro, mentre le valute delle più ricche Nazioni del mondo erano scosse da cicloni cambiarii.

Questa la linea, queste le direttive finanziarie adottate dal Fascismo. Salvaguardare al cento per cento il risparmio nazionale, salvaguardarlo al cento per cento non soltanto nella valutazione generale, ma in ogni settore e in ogni dettaglio.

Non basta: può e deve mettersi in rilievo che col decreto oggi approvato dal Consiglio dei Ministri, proprio in sede di conversione, il Fascismo mantiene i suoi impegni verso il risparmio nazionale anche oltre la totalità di questi.

Come è noto i consolidati 5 per cento erano convertibili a decorrere dalla fine del 1936; con l'emissione dei redimibili 3.50 per cento la differenza degli interessi da oggi al 1936 (tre anni per una differenza annua di 1,50 per cento) è pagata anticipatamente.

E non basta ancora. Oltre il pagamento anticipato della differenza degli interessi, sono stabiliti premi per un ammontare quanto mai cospicuo: 10 milioni per ogni serie di un miliardo.

Ma è evidente che le grandissime masse dei risparmiatori non aspetteranno il 1. gennaio 1937 e preferiranno aderire subito all'attuale conversione, che si presenta particolarmente favorevole.

L'operazione in sostanza ha un carattere di perfetta normalità e documenta la solidità della finanza statale e lo stato generale di fiducia e di liquidità del mercato nazionale del denaro.

E' troppo notorio che i vantaggi e la portata dell'operazione sono da tempo auspicati e da tempo ritenuti accettabilissimi perchè sia necessario un lungo tempo per decidere. E pronta e piena è l'adesione finanziaria del Paese alla tempestiva grande operazione che il Duce ha presentato oggi al Consiglio dei Ministri.

Nel Gran Consiglio

ROMA, 3 (per telefono)

Il Gran Consiglio del Fascismo risulta, come è noto, convocato per il 1 marzo.

In seguito alle recenti nomine entrano a far parte del Gran Consiglio l'on. Adelchi Serena, Vice Segretario del Partito, in sostituzione dell'on. Matteo Adinolfi, l'on. Franco Angelini, commissario della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura in sostituzione dell'on. Luigi Razza, il comandante Tullio Cianetti, Commissario della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'Industria, in sostituzione dell'on. Ugo Clavenzani, l'on. Mario Muzzarini, Commissario della Confederazione degli agricoltori, in sostituzione dell'on. Giuseppe Tassinari, il dott. Alberto Pirelli, Commissario della Confederazione nazionale degli Industriali, in sostituzione dell'on. Stefano Benni.

I Sindacati dell'Industria per la designazione dei candidati

ROMA, 3 (per telefono).

Come è stato annunciato, il 5 corrente si svolgerà il congresso della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria per la designazione dei candidati che, a norma dell'art. 47 della legge elettorale politica, le confederazioni hanno facoltà di proporre.

Al Congresso parteciperanno i segretari delle unioni provinciali e i capi delle sezioni provinciali di categoria.

La festa della nuzialità ripristinata a Venezia

VENEZIA, 3

Si è celebrata oggi solennemente la sagra veneziana della nuzialità col ripristino, ad iniziativa del Dopolavoro, dell'antichissima festa delle Marie.

Alla festa nuziale hanno preso parte dodici coppie di sposi, il cui matrimonio è stato celebrato nella chiesa di S. Pietro di Castello, dove appunto ai tempi della Serenissima era celebrata, coll'intervento dei Dogi e delle più alte cariche dello Stato la «Festa delle Marie».

I colloqui diplomatici del Cancelliere Dollfuss

VIENNA, 3

Ieri sera il Cancelliere Dollfuss ha ricevuto successivamente il Ministro di Francia, quello d'Inghilterra e quello d'Italia.

Il memorandum tedesco

in risposta a quello francese sul disarmo

BERLINO, 3.

E' pubblicato il memorandum tedesco del 19 gennaio 1934 in risposta al pro memoria francese sul disarmo, consegnato al Governo del Reich il 1. gennaio 1934: Esso espone i risultati di un attento esame, al quale sono stati sottoposti i punti di vista del Governo francese.

Infine rileva che il problema del disarmo appare ancora adesso al Governo germanico nella stessa luce di quando si vide indotto, per completo fallimento dei metodi ginevrini, ad uscire dalla Società delle Nazioni e a lasciare la Conferenza del disarmo.

Le proposte formulate dopo di allora dal Governo germanico non devono intendersi nel senso che esso abbia abbandonato l'idea (all'attuale invece vanno tutte le sue preferenze), di un disarmo generale agli stessi livelli stabiliti dai trattati di pace; ma partono dalla constatazione che le Potenze armate non sono disposte a procedere ad un disarmo veramente efficace.

Non rimane perciò altra soluzione che di fissare quelle clausole di disarmo sulle quali è possibile ora un accordo e per ora limitare gli armamenti degli Stati armati al livello attuale, realizzando la parità di diritto con un certo proporzionamento della Germania al livello di quello degli altri Paesi.

I punti essenziali di divario fra i due paesi sul problema del disarmo vertono sul computo degli effettivi e sul momento dal quale l'esercito tedesco dovrà essere dotato di armi difensive. Le richieste tedesche di cui non si può disconoscere il fondamento giuridico e morale sono assai inferiori a quanto la piena attuazione della parità importerebbe. Ove perciò fossero respinte dovrebbe ritenersi che non s'intende riconoscere in pratica alla Germania la parità di diritto.

Il Governo germanico condivide naturalmente l'opinione che il problema del disarmo non può essere risolto solo mediante trattative fra la Germania e la Francia ma che occorrono delle trattative anche con altri Paesi, le quali però saranno sensibilmente agevolate da un'intesa diretta fra la Germania e la Francia sulle questioni principali.

Il desiderio della Germania di promuovere la collaborazione internazionale è dimostrato dalla sua offerta di concludere i patti di non aggressione. In quale forma possa attuarsi tale collaborazione è questione da considerarsi ulteriormente. Per ora la questione preliminare urgente è la soluzione del problema del disarmo.

Il memorandum tedesco è accompagnato da un questionario su alcuni punti tecnici (eventuale distruzione delle artiglierie mobili pesanti delle grosse tanks, degli apparecchi aerei da bombardamento) in merito ai quali sono domandati dei chiarimenti.

La scoperta di antiche rovine

di una città romana nel Marocco

ROMA, 3

L'Agenzia «Le Colonie» informa che due aviatori, mentre sorvolavano sopra Dajet el Roumi (Lago dei Cristiani) sud di Casablanca, hanno scoperto delle rovine di una antica città nel fondo del lago.

Si crede si tratti di una città romana scomparsa in seguito ad un terremoto o ad un cataclisma vulcanico.

Il distintivo di atlantici

a Lombardi e a Mazzotti

ROMA, 3.

L'odierno bollettino del Ministero della Aeronautica reca l'autorizzazione a fregiarsi del speciale distintivo istituito per gli aviatori che hanno attraversato l'Atlantico, ai piloti Francis Lombardi e Franco Mazzotti e al motorista Marino Battaglia. Tale distintivo era stato concesso al radiotelegrafista Davide Giuliani, oggi atlantico per la quarta volta, fin dalla prima traversata eseguita a bordo degli «S 55» della crociera aerea Italia - Brasile.

La posta del "Savoia Marchetti,,

recapitata in tempo di record

BUENOS AIRES, 3.

I colli postali del «Savoia-Marchetti» di Lombardi e Mazzotti sono giunti ieri alle 14 a Buenos Aires, e la posta è stata immediatamente distribuita. Il trasporto dal Brasile a Buenos Aires è stato effettuato mediante il servizio aereo ordinario della Compagnia nordamericana «Panair» ed ha richiesto il doppio del tempo impiegato dall'Italia al Brasile. Ciò nonostante il carico postale del trimotore italiano è arrivato a destinazione in cinque giorni e mezzo, cioè in tempo di assoluto «record» rispetto a ogni altro precedente, non essendo la posta mai giunta per via aerea in meno di otto giorni dall'Europa.

L'accordo aereo con l'Italia

posto in rilievo a Londra

LONDRA, 3

Tutti i giornali danno grande rilievo alle notizie da Roma che nelle conversazioni fra i rappresentanti dell'Aeronautica civile italiani e britannici è stato raggiunto un accordo di massima per il completamento delle comunicazioni aeree tra l'Inghilterra e l'India e Sud Africa. Aggiungono che nessun annunzio ufficiale sarà dato fino a quando non si otterrà il consenso del Governo britannico, che è per altro ritenuto sicuro, tanto che si spera che il collegamento aereo fra Londra e Brindisi possa essere in atto nella prossima estate.

Tutti i giornali pongono in rilievo l'importanza dell'accordo che accorcerà di un giorno il viaggio da Londra a Karaki. In un articolo di fondo il «Daily Telegraph» rileva i grandi benefici che risulteranno alle comunicazioni imperiali da un accordo dovuto allo spirito di comprensione e di amicizia con il quale il Duce ha ascoltato Londonderry. «E' per noi fonte di grande soddisfazione — scrive il giornale — che l'Italia, col suo grande passato imperiale e con tutta la sua presente passione per l'aria, gareggi con l'Inghilterra per promuovere il progresso delle comunicazioni tra l'Europa ed altri continenti».

Lo studio di un sistema

per la telegrafia automatica stampata

ROMA, 3.

Presieduta dal co. ing. Luigi Cozza si è svolta la consueta riunione mensile del comitato direttivo della commissione centrale per l'esame delle invenzioni, sotto il patronato del Consiglio nazionale delle ricerche. Preso atto con compiacimento del continuo sviluppo della attività della commissione, alla quale in poco più di sei mesi di funzionamento sono pervenute più di 550 proposte di invenzioni di ogni tipo, il comitato si è occupato in questa riunione di molte proposte (oltre 50), esaminate in precedenza dagli organi competenti, formulando per ognuno dei trovati il parere di merito della commissione. Più d'una delle proposte esaminate è stata riconosciuta meritevole di lode e d'incoraggiamento, fra queste una particolare per il sistema di telegrafia automatica stampante, un calcolatore e fasci, una macchina picconatrice meccanica, un braccio legatore destinato a trasformare la falciatrice in mietitrice-legatrice ed altri ancora.

In merito allo studio sul sistema di telegrafia automatica stampante, data anche l'importanza del trovato che rappresenterebbe un notevole miglioramento sugli analoghi dispositivi stranieri oggi in uso, il comitato ha deliberato di assegnare un premio in danaro all'autore ove questi predisponga un'opportuna modificazione del suo progetto, come suggerita dagli esaminatori.

Il salone dell'automobile

per la Fiera di Milano

MILANO, 3

L'Associazione nazionale fascista degli industriali dell'automobile comunica che con il 31 gennaio si sono chiuse le iscrizioni al settimo salone internazionale dell'automobile, che sarà aperto dal 12 al 27 aprile al Palazzo dello Sport, in coincidenza con la Fiera di Milano.

Alla stregua dei dati raccolti dall'organizzazione si prevede un largo intervento dell'industria automobilistica nazionale che, specie attraverso la Fiat, presenterà nuovi modelli di concezione particolarmente originale. L'industria internazionale sarà rappresentata nella quota degli anni precedenti. Avrà particolare interesse la sezione degli automobili industriali, dove tutte le case espositrici presenteranno novità assolute ed innovazioni sui modelli già conosciuti. Nel settimo salone internazionale dell'automobile avranno posto anche le sezioni della carrozzeria e della motonautica. Particolare sviluppo avrà anche quest'anno la sezione dell'accessorio, che allineerà in gran copia ingegnosi ritrovati per rendere sempre più comodo l'uso dello autoveicolo.

I minatori boemi

abbandonano lo sciopero della fame

PRAGA, 3.

I minatori della Boemia hanno abbandonato lo sciopero della fame — dopo 96 ore di clausura volontaria — e hanno lasciato i pozzi, risalendo alla superficie ma continuano l'agitazione e l'astensione dal lavoro. (Radio Stefani)

La fine dei disordini

nell'Australia occidentale

KALGOORLEI (Australia occ.), 3.

I disordini possono essere considerati terminati in seguito all'accordo della Camera del Ministero ed i minatori. Questi ultimi hanno accettato l'offerta della Camera di riprendere il lavoro lunedì con la promessa che nessun straniero non naturalizzato sarà impiegato. La polizia ha proceduto a 60 arresti. (Radio Stefani).

Bufera di vento a Pistoia

Tetti scoperchiati - Alberi divelti

PISTOIA, 3.

Da ieri imperversa su tutta la città e nelle vicine campagne, una bufera di vento. La violenza ciclonica è tale, che le strade sono pressochè deserte e non è prudente uscire fuori senza correre il rischio di essere gettati a terra. Naturalmente il vento ha prodotto danni. Si è verificata la caduta di persiane, di tegoli e di calcinacci. Alcuni alberi sono stati schiantati. I pompieri sono dovuti accorrere in piazza del Duomo, avendo il vento scoperchiato il Palazzo dell'esattoria ed il Palazzo Landini.

Cartelli indicatori, reclames, ed insegne sono stati asportati e gettati a terra. Anche nel rione di San Marco sono stati scoperchiati tetti e sono cadute doccie senza per altro produrre danni alle persone.

I danni più gravi si sono avuti nei cimiteri, specialmente in quello della Vergine. Numerosi epigrafi, croci marmoree e monumentini sono stati sradicati e spezzati dalla furia degli elementi e sono state sbarbate anche delle piante. Nel cimitero della Misericordia alcune tegole sono precipitate sulle lanterne dei forni sfondandole e causando danni alle tombe sotterranee.

Intanto nella montagna la tormenta continua ed il transito per la Collina e l'Abetone si è reso difficile.

400 mila lire vinte al lotto

dal capo stenografo del "Mattino,,

NAPOLI 3 (per telefono)

La fortuna ha arriso questa volta in forma più vasta ad un collega del «Mattino» di Napoli. Si tratta dell'avv. Giacomo Oliva capo dell'ufficio di stenografia, che coi numeri 27, 47 e 65, su cui aveva puntato cento lire, ha vinto 400.000 lire.

Già altre volte l'Oliva era stato favorito dalla sorte, l'ultima per una vincita di 200.000 lire. L'Oliva è molto noto a Napoli per le vincite, che si dicono frutto di una speciale cabala.

Bora da record a Trieste

Raffiche a 140 chilometri

TRIESTE, 3.

La bora, continuando a soffiare con inaudita violenza nel corso della nottata, ha segnato nelle prime ore di stamane un record: qualche raffica ha raggiunto i 140 chilometri orari. Battuta per ogni verso dal rigido flagello — alle 8 il termometro segnava ancora qualche linea sotto lo zero — la città ha avuto un risveglio tardo e poco movimentato: pochi e frettolosi i passanti per le vie, abbassate qua e là le saracinesche dei negozi, quasi deserti i mercati, sospese in piazza Cavour le contrattazioni all'ingrosso.

Verso le 8, mentre il sole splendeva, la bora ha leggermente diminuito. Verso le 9 tuttavia le raffiche raggiungevano ancora i 120 chilometri, rendendo sempre difficile il transito ai pedoni nei punti maggiormente esposti.

Dopo le disgrazie di iersera e di stanotte, non si sono fortunatamente constatati altri seri malanni nel corso della giornata.

I pompieri hanno dovuto affrontare gravi difficoltà, particolarmente in via Bellini. Ivi fu necessario rizzare una lunga scala per demolire il tratto del cornicione pericolante.

Come sempre, un po' causa la bora, un po' causa il freddo si segnalano pure alcuni incendi di fuliggine.

Flagellato dalla bora, il mare è tutto una candida spuma e flagella le rive ed i moli, bagnando le banchine ed incrostandole, qua e là, di ghiaccio. Davanti alla Stazione ferroviaria di Campo Marzio, le creste spumose delle ondate, frangendosi contro la riva, venivano portate oltre il tetto del vasto edificio. L'entrata alla Stazione diventava un problema.

Per fortuna, in mare non si segnala nessun incidente. I vaporini costieri hanno potuto, malgrado il mare grosso, effettuare con inevitabili ritardi, quasi regolarmente le loro partenze.

Esperienze dell'Ardita

VI - Una e cinquantamila

Non si tratta di uno spunto pirandelliano, della nascita di un personaggio o di un dramma, come si è visto da quelle interessantissime carte inedite di Pirandello che la «Nuova Antologia» ha pubblicato recentemente. Bozzoli di capolavori. Appunti, spunti, le annotazioni che l'artista butta giù come gli dettano la fantasia, l'osservazione, il caso degli altri, riuscendo poi a cogliere dalla più umile realtà il fantasma poetico donde viene l'opera d'arte.

FIAT

Qui si tratta dell'*Ardita* e di quasi 50.000 *Balilla*. Infatti la *Balilla* sta per toccare la cinquantamillesima unità. Al principio si gridò al miracolo, ma si disse: resisterà? Oggi l'enorme diffusione della vetturetta, che da circa 20 mesi corre su tutte le strade, vince tutte le prove, anche quelle a cui la sottopone l'inesperienza dei neo-automobilisti da essa stessa generati, sta ad attestare che la *Balilla* resiste, è di buon metallo.

E' poi venuta l'*Ardita*, la sorella maggiore della *Balilla*. Più grande, tecnicamente progredita, di un grado superiore di prestazioni, ed egualmente economica, utilitaria, nel rango della sua classe. Quel dubbio iniziale non ha per essa ragione d'essere. Resisterà? Le 50.000 *Balilla* in corsa rispondono per lei con almeno mezzo miliardo di chilometri. Lo stesso processo costruttivo, gli stessi materiali, la stessa attrezzatura che la produce; anzi, un'attrezzatura ed un'esperienza accresciute e perfezionate dal progresso tecnico di un anno.

La sorella maggiore presentata, garantita, collaudata, in un certo senso, dalla minore, poichè è nata dopo.

E questo potrebbe essere anche uno spunto pirandelliano.

CRONACA SPORTIVA

DOPOLAVORO SPORTIVO

La grande adunata sciatoria di Tarvisio

sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta

Vivissima è l'attesa per la grandiosa manifestazione che il Dopolavoro Provinciale di Udine ha indetto per domenica 11 febbraio a Tarvisio. E non solo nell'ambiente sportivo, poichè la giornata si ripromette ricca di sano ed elegante divertimento per tutti.

La magnifica conca che al turista, s'apre, improvvisamente, dinanzi agli occhi, quasi orgogliosa di ostentare le sue sublimi bellezze, e che dallo spartiacque di Camporosso degrada lentamente verso il bacino della Drava è veramente superba.

Da lassù lo sguardo potrà scorgere da vicino, verso nord, le montagne massicce dell'Austria ed a est le cime immediate e frastagliate delle Ponze che segnano il confine Italo-Jugoslavo.

Guardano dunque tre stati e tre civiltà, sul cocuzzolo di Monte Forno, piccola cima boscosa, che d'inverno sembra un grosso pane di zucchero, si incontrano, in un punto solo, i tre confini geografici.

Tarvisio non è ad una altitudine notevole, sono appena 751 m. s. m. Ma nel cuore della montagna, il clima vi è rigido, e la posizione, che sembra una grande valvola di sfogo del nord verso sud, concede a questa zona il privilegio di precipitazioni invernali veramente memorabili.

E qui anche lo sciatore più esigente è accontentato; spianate dolcissime, ardue discese, dislivelli di tutti i gradi, percorsi ideali.

Ecco la località dove il Dopolavoro Provinciale invita per domenica prossima gli innamorati della Montagna e gli appassionati degli sport invernali.

Il programma della manifestazione comprende oltre a due gare sportive di eccezionale importanza, quali campionati interprovinciali sciistici per dopolavoristi e dopolavoriste, anche un concorso di eleganza per i migliori costumi femminili da sci.

Accanto allo sport, dunque, il buon gusto e la nota gentile.

* * *

In questa manifestazione patrocinata da S. A. R. il Duca d'Aosta, concorreranno i dopolavoristi delle Provincie di Trieste, Gorizia e Udine. Saranno centinaia di partecipanti che si riverseranno quindi, sulla magnifica località, trasportati dai «treni bianchi» che il Dopolavoro Provinciale di Udine ha già provveduto a chiedere alle FF. SS.

I premi individuali in palio sono numerosi e di valore. Per la rappresentanza meglio classificata è riservata poi la «Grande Coppa Città di Tarvisio».

Il nostro Dopolavoro

all'adunata del Nevegal

All'Adunata Sciatoria del Nevegal che avrà luogo oggi organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Belluno, il nostro Dopolavoro è rappresentato da una pattuglia composta dai dopolavoristi sciatori Fragiacomo, Dante, Di Balo Domenico, Mattiussi Gattiano, Di Zanutto Efren, Pozzi Ferigi.

In occasione dell'Adunata suddetta, avrà luogo a Belluno un Raduno popolaresco ed anche a questa manifestazione il Dopolavoro di Udine è rappresentato dal ben noto complesso corale in costume del Dopolavoro di Passons.

Il campionato nazionale di calcio

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna: Bologna-Triestina
Palermo: Palermo-Fiorentina
Torino: Juventus-Roma
Milano: Ambrosiana-Padova
Roma: Lazio-Napoli
Genova: Genova-Casale
Livorno: Livorno-Milan
Alessandria: Alessandria-Torino
Brescia: Brescia-Pro Vercelli

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Pavia: Pavia-Catanzaro
Spezia: Spezia-Messina
Seregno: Seregno Cagliari
Tortona: Derthona-Vigevanesi
Novara: Novara-Pro Patria
Viareggio: Viareggio-Legnano

GIRONE B

Cremona: Cremonese-Foggia
Pistoia: Pistoiese-Bari
Venezia: Serenissima Modena
Como: Comense-Vicenza
Bergamo: Atalanta-Verona
Ferrara: Spal-Perugia

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Thiene: Thiene-Monfalconese
Trieste: Triestina-Ponziana
Schio: Schio-Pro Gorizia
Pordenone: Pordenone-Treviso
Bassano: Bassano-Rovigo
Bolzano: Bolzano-Padova
Fiume: Fiumana-Trento.

Il campionato dei liberi

Incontri odierni

GIRONE A:

A Passons: Passon-Campoformido
A Nogaredo: Nogaredo - Martignacco
A Basiliano: Basiliano-Pro Feletto

GIRONE B:

A Udine: Itala-Tarcento
A Paderno: Giovinezza - Cussignacco
A Talmassons: Talmassons - Littoria

GIRONE C:

A Udine: All. Udinese-Pozzuolo
A Udine: Cormor-Olimpia
A Cividale: Cividalese B-Edera

PRIMA CATEGORIA

A Caporiacco: Caporiacco-Giovinezza B
A Martignacco: Martignacco B - Campoformido B
A Udine: All. Udinese B-Remanzacco

* * *

Sesta giornata e prima giornata del girone di ritorno. Quindi partite di rivincita e di serrate battaglie. A Passons il Campoformido si giocherà la terza poltrona di classifica. Il Passons che a casa dei suoi avversari è riuscito a uscirne imbattuto ottenendo un bel pareggio (2-2), cercherà con questa partita di superare la squadra che le sta davanti di un solo punto in classifica. Il Basiliano vincitore sul campo del Pro Feletto nell'andata, ha certamente la carta favorevole anche nel ritorno. Il capolista del girone A è in trasferta in quel di Nogaredo. I nero-azzurri, che ora marciano a fonfie vele verso la vittoria finale, dovrebbero faticare, pur in campo avversario, a superare anche questo ostacolo.

Il Giovinezza del G. R. «E. Beltrame» che nel campo di Cussignacco ha colto nell'andata una schiacciante vittoria per 6 a 1 ospiterà l'undici lilla sul campo di Paderno. La vittoria non dovrebbe sfuggire ai neri e perciò il loro primato non è ancora in pericolo. La squadra tarcentina sarà ospite dei gialli dell'Itala. Il compito non sembra tanto facile per gli ospiti poichè gli italini, se in buona giornata, sanno farsi valore.

Il Talmassons riceverà la visita della squadra del Littoria che sta combattendo con accanimento per la conquista del secondo posto. Il Talmassons cercherà di aggiudicarsi una provvidenziale vittoria, mentre il Littoria vorrà mantenersi a stretto contatto con i leader; quindi incontro combattuto ed equilibrato.

Il Girone C, levata la squadra del Cormor, ormai sicura vincitrice del Girone, è il sestetto che presenta l'incognita. La squadra ederina, che domenica ha vinto a Pozzuolo farà visita ai cadetti del Cividale che a loro volta hanno ottenuto un lusinghiero pareggio sul campo di Paderno con l'Olimpia. Dato che in questo incontro i giallo-rossi si giocheranno il secondo posto in classifica, l'incontro sarà certamente interessante. Poche probabilità sembra avere l'undici del Pozzuolo nei confronti con gli allievi bianco-neri e così pure l'Olimpia nei confronti col capolista del Cormor.

* * *

Nella prima categoria avremo tre incontri interessanti ed equilibrati. Il Giovinezza del G. R. «E. Beltrame» si recherà a Caporiacco il Remanzacco sarà ospite degli Allievi Udinesi e infine il Martignacco ospiterà il Campoformido B.

All. Udinese B - Remanzeco

Sul campo Moretti anzichè All. Udinese-Pozzuolo, come precedentemente è stato annunciato, oggi, per il forfait dichiarato dall'undici pozzuolese, si incontreranno le riserve bianco-nere e lo undici di Remanzacco. Gli Allievi che occupano il posto di fanalino di coda cercheranno in questo incontro di incasellare i primi punti. Dal canto suo il Remanzacco vorrà mantenere la testa del girone. L'incontro si prevede molto combattuto.

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Udine

Si avvertono le Società interessate che la partita All. udinese B- Remanzacco, anzichè sul Campo Edera si disputerà sul campo Sportivo Moretti.

IL COMITATO

CORSA CAMPESTRE

Il confronto odierno dei dopolavoristi

per il campionato provinciale

Nel pomeriggio dal campo Moretti prenderanno il «via» gli atleti dopolavoristi, i quali, sui sei chilometri del percorso, si contenderanno il titolo di campione Provinciale di Corsa Campestre.

Quest'anno la prova che il Dopolavoro Provinciale per la VI.a volta fa disputare, riveste particolare importanza per il foltissimo gruppo di partecipanti in lizza. Quasi tutti i Dopolavoro dei gruppi rionali della città e molte sezioni della Provincia vi sono rappresentati.

Anche l'incertezza nel formulare un qualsiasi pronostico conferisce grande interesse per questa prova. Tutti i concorrenti, gran parte dei quali sono assolutamente nuovi alle gare, possiedono titoli uguali per aspirare alla vittoria.

La lotta sarà quindi palpitante e continuante lungo tutto il percorso che da campo Moretti si snoda attraverso la prateria del Cormor per ritornare al Polisportivo dove avrà svolgimento l'ultima fase.

Il pubblico il quale vorrà assistere a questa importante e popolare manifestazione podistica, assisterà indubbiamente ad una interessante contesa finale che, è sempre, in ogni gara sportiva, la più entusiasmante.

La riunione dei concorrenti fissata al Polisportivo per le ore 13.30 e la partenza verrà data alle ore 14 precise.

La premiazione sarà fatta, appena proclamata la classifica, sul campo stesso.

* * *

Il terzo Gruppo Rionale «E. Beltrame» al quale il Dopolavoro Provinciale ha affidato il compito di organizzare il Campionato si varrà di un numeroso gruppo di Giovani fascisti per il servizio di segnalazione. I segnalatori saranno scaglionati a breve distanza l'uno dall'altro lungo il percorso in modo da assicurare la massima regolarità allo svolgimento della gara.

LA NOVELLA

LE DUE EFFE

Avremmo dovuto ospitare oggi la novella «Lumcha flor di Gurnon» di Pietro Menis, cui fu assegnato il secondo premio al Concorso indetto dal Dopolavoro Provinciale, ma essendo della novella troppo lunga per essere pubblicata in una volta sola, la ospiteremo quanto prima, in due puntate.

Diamo posto, perciò, in questa pagina alla novella «Le due effe» di Oliviero Bianchi, vincitrice del terzo premio (il primo fu vinto da «Un [illegible]» dello stesso autore) nel medesimo concorso.

Quel grosso bruco nero, picchiettato da tante macchioline gialle, tonde ed uguali che arrancava nel bel mezzo della viottola, lo obbligò ad aprire una parentesi nel corso del suo sconsolato soliloquio.

Gli parve vedere, di sotto in su una rude scarpa schiacciare di colpo la povera bestiola ondeggiante, portarne la spoglia per alcuni passi, appiccicata alla suola da' suoi stessi visceri lattiginosi, poi lasciarvela cadere così, sudicia, vuota. E un pensiero di bontà s'incuneò nel rincorrersi di due pensieri acri. Cercò con gli occhi per terra un fuscello, uno sterpo qualsiasi: niente. Tolse allora di tasca la prima carta che vi trovò. Si chinò — la bestiola arrancava nel suo difficoltoso cammino — le passò sotto il foglietto, rapidamente, e la sollevò. Il bruco a quell'inaspettato muoversi del suolo, si torse svelando il ventre giallo, bucherellato da tante macchioline nere (d'artista pensò al rovescio di una cravatta) e con un guizzo pervenne all'orlo del foglio, penzolandovi.

— Sta quieto, stupido! — ammonì il pittore e lo costrinse a riadagiarsi nel mezzo; poi, con una alta parabola, lo lanciò oltre il muro di destra. Si figurò un angolo di parco, silenzioso, soffice d'ombra e di erbe (c'era, invece, il cortiletto di un pozzo, nudo, lastricato) e si sentì quasi contento.

Riprese il cammino ed il suo soliloquio.

— C'è poco da ridere, caro te. Altro che salvataggi di bruchi e sdolcinatezze da bimbetta... Pensò che in quel momento la bestiola s'insinuava in cerca fra le erbe odorose e fresche, torcendosi di piacere, sotto quelle tenui carezze verdi. — (Se ne stava invece, tramortita dal colpo e dal sole che picchiava sulle calde lastre di pietra) — Be', lasciamo stare i bruchi ora, che non c'entrano. Come fare? Accidenti se vedo un'uscita, io! Riepiloghiamo. Son due ore che riepilogo... Quadri non ne ho, e quand'anche ne avessi... Soldi? Non c'è il bisogno di rispondere. E allora? Allora questa sera, sì, questa sera, e c'è poco da ridere, non si cena.

Nel vicolo, su quella grave giornata di luglio, fra le mura alte, umide e panciute, faceva quasi freddo. Saliva alle nari, intenso, un odore di terra bagnata, di legno marcio e di muschio. Appena appena, ad intermittenze, una onda peregrina di buon profumo di fieno, d'erbe o di fiori, passando sopra le mura parallele, lasciava cadere un po' del suo buon carico, turbinando. Poi la fredda atmosfera di cantina chiusa si ricomponeva, come uno stagno.

— Ci vogliono dieci lire, nè più nè meno: dieci lire. Ma dove pescarle? A chi rivolgersi? Vediamo. Alla Zanetti? — Rise — Ah! Ah! Ci casco bene! — (La vide nella sua piccola cucina buia. Stava con un cucchiaio di legno due tuorli d'uovo in una scodella turchina) — Non me ne parli! Non me ne parli! Con quelle sue impiastricciature ci ho rimesso, io! Se ci ho rimesso! — E il cucchiaio girava rapido nella pasta gialla, scomparendo e ricomparendo, come le pale di un'elica, nell'acqua. — Ammazzati, usuraia!... — Pausa di corruccio — Dal Giacomelli, forse? Peggio! — (Una faccia rossa tagliata a metà da un paio di baffi neri, tinti e di tutti quanti: — Mi dispiace, sa; mi dispiace tanto, caro il mio giovanotto, ma non lo posso far proprio nulla per ora... Ripassi; ci vuol pazienza...) — Affoga, ladro! Hai guadagnato il trecento per cento sui miei sudori... — Dobbiamo? Ah! Ah! la zia! Quintessenza di avarizia e di bigottismo. — (Via, via, via! Di eretici in casa io non ne voglio. Non ti do neppure un centesimo: via!) — Brrr. Che mi fai schifo, vecchia! — E sputò a terra — Concludiamo... Bisogna concludere! Gira e rigira son sempre là: fermo come un idiota. E intanto va da passeggio...

Il vicolo, stretto e tortuoso, soffocato dalle alte mura impregnate di quell'odore limaccioso di sotterraneo, pareva non dovesse finire mai. A una svolta, sul muro, la bigia uniformità uscì d'improvviso, come un grido, un tabellone bianco, dipinto di fresco, con grandi lettere nere. Pareva strillasse, senz'eco e senza posa: «Villino d'affitare! Villino d'affitare!». Sorrise: «affitare» con una effe sola. Sotto, la lunga freccia annunciava: [illegible]

Il pittore, pensando a quel suo grammaticale collega in sottordine, [illegible]

— Impara a scrivere, imbecille! Pure quella chiassata di bianco fresco e di nero lucidissimo, in quel tedio di amide mura, non gli spiacque.

Quel cretino, non c'è dubbio, [illegible]

[illegible] di una vocina in[illegible] sommessa:

— Ti vedi quel pietrone, più [illegible] sollevalo: sotto [illegible] dieci lire.

Ebbe come un guizzo: poi, subito, se ne vergognò. Fanciullaggini! Passò vicino alla grossa pietra ostentando di non guardarla. Ma mentre le era accosto gli parve si sollevasse da sè, scoprendo, sotto, il luccichio di una moneta d'argento.

— Allucinazioni di affamato! — Pensò. Ma la vocina misteriosa lo ammonì, ironica:

— Fa come ti pare, caro... Prosegui pure: peggio per te.

Non seppe resistere. — E se ci fosse davvero? — Si volse, rifece quei pochi passi, guardò se non c'era nessuno; poi, svelto, si chinò, alzò la pietra e la rovesciò. Uno scorpione nero levava minaccioso le sue aperte tenaglie di lacca...

Arrossì come un bimbo. La vocina ingannatrice volle tranquillarlo: — Non t'arrabbiare! Ho fatto per ischerzo: speravo avresti preso paura... Ma ora, vedi? Voglio compensarti. Ascoltami, ma ascoltami bene, veh! Non appena questo viottolaccio è finito, fa tredici passi, diritto, in avanti, e sette a destra ad angolo retto; capito? Per terra, fra l'erbe, c'è una moneta da dieci lire.... Zitto, zitto! Non t'inganno, no. Questa volta è per davvero, me lo saprai dire...

Lui rise forte. Disse:

— Affoga! Non mi ci cogli più.

Ma, poi, quando sfociò dal vicolo, così, per passatempo (si scusò) per burla, fece i tredici passi. Si fermò, trasalì: a destra c'era il cancelletto di una villa, aperto. Strano. Proprio là, al tredicesimo passo, e a destra, doveva esserci quel cancello aperto: mentre a sinistra c'era il muricciolo di un'altra villa... La vocina aveva detto: «e sette a destra, ad angolo retto»... Per far ciò bisognava entrare.

Ebbe un'ombra di energia:

— Su! su! E' il colmo. Son pazzo? Che sia l'appetito a darmi di volta al cervello? E' da scemi. Avanti, su!

Ma l'ironica vocina che veniva dal fondo buio della sua anima di vecchio fanciullo, lo motteggiò:

— Ma sì! Fa come vuoi, caro. Io, quello che avevo da dirti te l'ho detto. Va', va', prosegui pure.

Si decise, risoluto. E fu sorpreso della sua stessa risolutezza. Entrò. Ecco i sette passi, rigido, e rosso in faccia. Si fermò, guardò per terra: nulla. La ghiaia fine di un vialetto fiancheggiato da due aiuole di pervinche, senza fiore...

S'incamminò per uscire, avvilito; ma una fresca voce di fanciulla ve lo fermò:

— Desiderava, signore? Buon giorno! — un po' ironica...

Una bella fanciullona sorridente, bruna, con grand'occhi scuri e buoni. Fu pronto, prontissimo nella risposta, ed anche di ciò si ebbe poi a meravigliare:

— Nulla desidero, signorina, o, meglio, sì: desidererei di essere almeno un paio di metri sotterra, ora...

Il bel sorriso luminoso si spense, subito; gli occhioni ebbero un guizzo di vivo stupore, immobili.

— .... mentre prima, se, entrando, desideravo una cosa che non ci poteva essere.

— Scusi... — azzardò la chiara voce.

— Permetta, permetta: sì, lo so... Lei non può capire... Ora le spiego.

E lo narrò d'un fiato, senza titubanze e senza vergogne, tutta la sua puerile storiella, la cronaca bizzarra e pur tanto comune, di quel quarto d'ora di cammino nel vicolo. Poi, quand'ebbe finito, con furia goffa salutò ed uscì, in fretta, mentre la fanciulla rideva, muovendosi...

Ma, fatti cento passi appena, quella stessa voce fresca e squillante lo richiamò, lo obbligò a ritornare.

— Venga, venga signore! Corra! Ritornò, vergognoso e seccato.

— Corra! E' incredibile; è il colmo: guardi!

Sollevò svelta un groviglio di pervinche, nell'aiuola a sinistra, dove prima egli s'era fermato: una moneta da dieci lire era là, seminascosta.

— Guardi! — (Era tanto cara nel rossore di quella sua ingenuità, generosa e trionfante!) — Guardi. Poi mi verrà a dire che le vocine interiori non hanno ragione! E' davvero incredibile. Prenda, prenda, su! Perchè sta lì a guardarmi?...

E gli porse la moneta, con gesto sicuro.

* * *

Faceva di già buio, quando rincasò.

Dunque avrebbe cenato davvero, quella sera. Quasi quasi ne dubitava ancora. Era stata una gran bella fortuna, non c'è che dire! E non mancò neppure quel necessario pizzico di poesia: una bella voce, due occhioni magnifici, una fine manina che solleva un azzuffarsi di pervinche... Lui, poi, la sua salutare passeggiata: se l'è goduta in santa pace; senza l'atroce prospettiva di un sonno beffardo, pieno di odor d'arrosto, di mense imbandite e di zuppiere fumanti.

Si fermò. Era giunto là dove alcune ore prima la cara fanciulla l'aveva richiamato, nella generosità di un suo pensiero buono. C'era, a sinistra, sulla strada, sotto un muricciolo, una rustica panchina di pietra, costruita dai monelli, forse. Ripensò quello che aveva pensato allora, guardandola. Riprovò quella stessa sensazione diaccia, dalla nuca in giù, come un rivoletto di acqua freschissima, che l'aveva colto al primo squillare della voce di richiamo, nel caldo meriggio.

— Venga signore! Corra! Corra!

Ora era quasi buio, ma a lui parve vedere la panchina bianca di sole e il dilungarsi goffo dell'ombra sul muricciolo. Proseguì assorto.

Nel ripassare davanti alla villa della gentile donatrice, non fu per niente stupito di udirne la voce, confusa ad altre voci, nel giardino: e non gli parve scortesia tender l'orecchio.

— Sei una cocciuta di prim'ordine, cara te! — diceva una voce d'uomo, affettuosa ma lievemente irata.

— Affatto! E' così! è così! è così! Tu vuoi aver sempre ragione...

A quel ripicchiare fanciullesco, il pittore intuì lo scotersi della testina ribelle, in un ondeggiare di riccioli bruni.

— Che caratteraccio... Cocciuta sei, ecco!

Intervenne una terza voce, uguale nel timbro a quella della fanciulla, ma senza i brillii d'oro della giovinezza, come composta e levigata dagli argini duri dell'età:

— Be', la volete finire, litigoni? Una effe di più o una di meno...

— Non c'entra questo, Marcella. M'arrabbio perchè lei insiste, si ostina...

— Come te, papà... — lo interruppe la fanciulla, e rise.

— Oh, insomma! Quando ti dico che stamane, proprio stamane, mentre passavamo con l'ingegner Savi, nel vicolo, sotto, è stato lui a dirmelo: — To', guarda: quell'imbecille ha scritto «affittare» con una sola effe! — Guardai io pure e ridemmo insieme...

— Avete visto male... E' scritto giusto.

Il pittore, nell'ombra, ricordò il tabellone dipinto di fresco, stillante nella grigia uniformità silenziosa il suo ritornello senz'eco: «Villino d'afittare», schietto e simpatico, fra tanto bigio, ma con una effe sola... Gli spiacque sinceramente che la fanciulla avesse torto.

— Insisti ancora? Be', vuol che scommettiamo?

— Sì! sì — strillò la cocciutella contenta — Scommettiamo. Io sono sicura. Scommettiamo. Se vinco io mi comperi quella magnifica borsetta che abbiamo visto l'altro giorno — ti ricordi? — da Zanetti. E se vinci tu... Ma è impossibile! Ah! ah! ah!

— Impossibile? Sei te che lo dici... Vedremo.

— ... Se vinci tu...

— Sentiamo: che cosa mi dai?

— Io? Niente. Se vinci tu... Ecco: non mi comperi nulla!

— Ah! ah! — Rise anche l'altra voce. — Non sei mica stupida te! E come generosa...

— No, un momento: rettifico: se vinci tu, do tre baci a te e uno alla mamma...

— Io non c'entro — fece questa.

— Ed io non so che farmene de' tuoi baci... — e il babbo rise, piano, appagato.

La fanciulla non diede loro retta. Si alzò.

— Allora è deciso, noo? Corro a vedere! — e fece per slanciarsi. Ma l'uomo la fermò, quasi rude.

— Sei matta? A quest'ora? Fin giù in fondo alla viottola, con questo buio? No.

— Sì, sì! Voglio andarci.

— Ho detto no. Ci andremo domattina, insieme. Hai tanta fretta di perdere? C'è tempo! Domattina.

— Avete finito? Sia lodato il cielo! — disse la bella voce un po' stanca.

L'artista infilò la viottola di corsa. Giunse alla svolta, dove il tabellone bianco non era più capace di rompere l'uniformità grigia, lui pure finalmente muto.

Vi si arrampicò a fatica, sbucciandosi le mani, ansando. Staccò la tabella dai grossi chiodi infissi nelle screpolature del muro, e vi si buttò giù, con essa. Pensò che forse mai gli era accaduto portare un suo quadro con tanta attenzione amorosa, sotto il braccio, camminando in fretta, giù, giù...

* * *

— Di', Savi, sai che mi costi sessanta lire, tu, con le tue scoperte?...

L'amico lo guardò stupefatto.

— Che cosa? Non capisco...

— Proprio così, sessanta lire. Tu, avant'ieri, mentre passavamo di qui, m'hai detto che sul tabellone dei Chierini, laggiù, «Villino d'affitare», l'affittare era scritto con una effe sola...

— Ma sicuro! Con una effe, sì...

— Sicuro un accidente, caro te! Ho fatto una scommessa con mia figliola. Lei diceva che era scritto giusto, io invece, dopo che me lo avevi detto tu e dopo che anche a me era parso, giuravo lo opposto. Ebbene: ho perduto la scommessa.... Già.

— Ma è impossibile!

— Magari! Ora vedrai.

Si affrettarono. Alla svolta, sul muro grigio e triste, il tabellone bianco-nero strillava ironico il suo ritornello senza soste e senza eco: «Villino d'affittare! Villino d'affittare!». Esatto: con tutt'e due le effe.

E quell'allegro trillo era l'unica cosa viva nel tedio delle mura bige.

OLIVIERO BIANCHI

PER VOI, SIGNORA

Del costume di neve

Le scuole di sci cominciano a scendere a bassa quote, dopo essere state nei mesi caldi rifugiate, come le aquile, oltre i tremila metri sul regno dei ghiacciai e delle nevi eterne.

E' questo anche il momento in cui i diplomati della celebre scuola di Ariberg cominciano a distribuirsi nei centri sciatori per insegnare l'uso dello sci in palestra, in casa, a letto...!

Perchè, secondo questi zelanti istruttori, si può imparare a scivolare sulle assicelle di frassino, sicuri come angeli volanti, veloci come saette, senza bisogno di neve e di duri tirocinii a base di ruzzoloni!...

Basta imparare i movimenti, educare quei tali muscoli che giocano una parte di primo piano nell'esercizio dello sci, e un passeggiatore qualunque si può trasformare in dodici lezioni in un virtuoso...

I bollettini della neve continuano a diffondere notizie che commuovono legioni di innamorati della montagna, che riempiono il sabato sera e la domenica mattina i treni che portano verso le alte valli e affollano di compratori i negozi di mode e materiali sportivi.

La neve che chiama in montagna le moltitudini gioconde, che riempie gli ambulacri degli alberghi di assicelle gelate, di maglioni, di scarpe chiodate, non è pretesto a discussioni sull'eccellenza del «Telemark» in confronto del «Cristiania» ma piuttosto rinnova la scissione degli sciatori in due partiti: da una parte quelli che restano fedeli alla giacca lunga dal taglio classico, che presenta il vantaggio di tasche più grandi e più numerose, dall'altra i sostenitori del giubboncino corto, stretto alla vita, che fa la figura più snella e elegante.

E se gli uomini sono impegnati in questa specie di lotta per la moda del costume da neve, figuratevi le donne per le quali i creatori hanno esperimentato non due, ma dieci, ma venti diverse tendenze!.. Ecco, dunque, mie care lettrici, un discorso interessante in vista del concorso sciatorio femminile di eleganza indetto per domenica prossima a Tarvisio dal Dopolavoro.

Alla Mostra di Torino si è manifestato già brillantemente questo bisogno di uscire dall'uniforme, di evadere dalle strettoie del costume norvegese che lasciava solo a qualche ricciolo biondo sfuggente dal baschetto, a qualche fiocco di lana vermiglia o celeste o gialla disposto con capriccio attorno alle gole tiepide e bianche, di dare caratteristiche femminili a un vestito che faceva tutti uguali, maschi e femmine.

La rivoluzione in nome della grazia e dell'eleganza s'è manifestata prima di tutto nelle stoffe, non più solo ruvida e ben compatta lana, ma velluti costolati magnificamente saldi anch'essi e di una trama tale da sfidare gli scivoloni, le carezze ruvide dei pruni e delle rocce affioranti, ma dotati, in più dell'umile lana, di quei fulgori e di quei riflessi ai quali la donna non vuole rinunciare neppure nelle brevi permanenze sui nevai.

Veramente è la donna che non vuole distaccarsi dalle sue eleganti abitudini dai ritrovi che la accolgono nelle diverse ore del giorno, dalla casa di bellezza al salone da ballo, o sono piuttosto questi a seguirla fino a duemila metri, mentre si alzano sulla neve palazzi incantati, tiepidi ri sonanti di musiche, splendenti di fiamme come castelli fiabeschi, là dove, da ottobre a marzo, solo lo stambecco e il camoscio regnavano sovrani in un mondo bianco e silenzioso?

Cosa offre dunque la moda sciatoria per le signore?

Si sono viste giacche tre quarti e calzoni tre quarti, giacchette cortissime e calzoni lunghissimi sbuffanti e ripiegati sulla scarpa come quelli degli uomini. Nello sport l'evoluzione della moda maschile non si discosta troppo da quella femminile, e ciò è segno che c'è uno scambievole apporto fra i creatori dell'una e dell'altra, di fantasia e di... misura, fattori entrambi di eleganza purissima.

Però nel costume femminile le giacche corte e quelle tre quarti sono anche di leopardo, di foca naturale, di breischwanz e i calzoni sono di velluto, quale intonato al colore della pelliccia, quale in contrasto con quello della giacca.

Certo, dato il fulgore della stoffa e il naturale splendore della seta, sembrerà di vedere saltare sulla neve delle figurine vestite di rubino, di smeraldi, di zaffiri...

Figurine veramente di sogno saranno queste che la neve accoglierà col suo puro biancore, vestite come le fate del nord, quelle che s'aggirano fra i magici boschi degli abeti incappucciati di gelo, vestite coi colori che i bimbi attribuiscono appunto alle fate e agli angioli.

Ma dopo queste osservazioni

* * *

di carattere estetico, diamo qualche informazione pratica.

La scuola di Ariberg ha fatto più snello, più svelto, il costume dello sciatore. Essa ora riforma anche il modo di coprirsi, di difendersi dal freddo.

La lana, presa come feticcio, la lana da sovrapporre in successivi grossi strati alla pelle, in modo da impedire persino la respirazione dei pori, ha fatto il suo tempo.

Sì, dove è neve la lana è necessaria, ma... adoperata con misura; sulla pelle, sotto il costume; la sciatrice deve portare indumenti e maglieria di seta pura, che, oltre al fatto di essere un ottimo schermo contro le variazioni di temperatura, ha il pregio di essere elastica, leggera, di non impedire anche il più ardito e scomposto movimento.

E ogni sciatrice sa che l'impaccio di un indumento irrazionale può non solo pregiudicare l'esito di una gara, ma procurare qualche seria noia anche facendo semplici scivolate, quando occorra, per un motivo qualsiasi, salvarsi con le risorse della propria agilità.

Diro, dunque, che la seta, nei confronti dell'abbigliamento da sciatrice ha la stessa importanza del «Cristiania» o del «Telemark», perchè la moda che sa osare tante battaglie, vuole restare neutrale in una questione così delicata per la quale due opposte schiere stanno per scendere sui bianchi campi ad ingaggiare una cavalleresca lotta.

LA DAMINA

Un manoscritto di Dickens pagato 160 lire per ogni parola

LONDRA, 3.

Nell'ufficio di un avvocato londinese incaricato di curare gli affari degli eredi di Carlo Dickens si sono svolte trattative per l'acquisto del manoscritto della «Vita di Cristo» ritrovato fra le carte del grande scrittore. Il manoscritto è stato comprato da un notissimo editore e pagato 57 scellini (160 lire) per parola. Essa consta di 14.000 parole.

PALCOSCENICO

Commissione di lettura

A proposito della Commissione di lettura di lavori drammatici istituita dalla Corporazione dello Spettacolo la rivista romana «Quadrivio» manifesta il suo dubbio a proposito della reale utilità dell'istituzione: essa pensa cioè che non basta segnalare un lavoro, ma occorre farlo rappresentare e occorre soprattutto garantirne la vita in repertorio contro i molti elementi che tenteranno di soffocarla. «Anche se da questi faticosi esercizi del Comitato, potrà eventualmente uscire fuori uno o due autori, la causa del Teatro non sarà vinta o risolta con questo.

La caratteristica di questi anni teatrali non è nella «scarsità» della produzione italiana ma piuttosto nella rapidità con cui pubblico e compagnie abbandonano e dimenticano commedie buone e di buon successo. Non c'è stato e non v'è posto per le repliche o le riprese. La parola d'ordine sembra: una commedia al giorno.

Ora, evidentemente a queste condizioni, nessun teatro regge. Si può invece facilmente citare una lunga lista di lavori di autori italiani, che pure hanno avuto successo, e non sono stati più portati sul palcoscenico.

Un comitato di lettura può essero quindi un'ottima idea, ma deve essere completato. Quello di limitarne il compito alla segnalazione è troppo poco: a ciò sarebbe sufficiente una rivista o un giornale di teatro. Se la questione deve essere affrontata occorre tenere presenti tutti gli elementi, occorre cioè che lo stesso organismo legga, studi e garantisca la rappresentazione dei lavori».

Varie

Una nuova messa in scena dell'«Amleto» di Thomas è stata presentata all'Opera di Parigi: la più importante innovazione è stata quella (già sperimentata del resto alla stessa Opera, alla Scala di Milano, all'Opera di Berlino ed altrove) della proiezione cinematografica, sul fondale, di varie figurazioni di ambienti o di quadri decorativi, così da seguire l'azione drammatica, senza interruzioni o «cambiamenti a vista». Nel caso particolare di quest'opera, le proiezioni certamente contribuiscono a mantenere viva nello spettatore l'impressione di tragica allucinazione che domina nel dramma shakespeariano.

★ Max Reinhardt non è mai stato tanto preso dal lavoro e dagli impegni contrattuali come da quando ha dovuto o voluto lasciare il territorio germanico: ha appena terminato di allestire al teatro Pigalle il suo vecchio «Pipistrello» straussiano, che il Governo francese, si annunzia, lo invita a dirigere un film del «Mercante di Venezia», impresa finanziata da industriali francesi e americani. Com'è noto, di questo stesso lavoro shakespeariano, Reinhardt dovrebbe inscenare uno spettacolo aperto a Venezia, per incarico della Biennale nel prossimo luglio, contemporaneamente o subito dopo del «festpiele» di Salisburgo, dove il Reinhardt riprenderà questo anno il «Faust» di Goethe. Frattanto, il regista tedesco fa annunziare dai giornali americani il suo prossimo arrivo a Nuova York per lo inscenamento di due spettacoli; una commedia di Goldoni ed un dramma di Schiller.

Un teatro all'asta che non trova acquirenti

TRIESTE, 3.

Uno dei teatri parigini che all'inizio del secolo godè grande fama per avere iniziato la serie degli spettacoli d'avanguardia e realisti, il teatro Antoine, è stato messo in vendita all'asta; ma non ha trovato nessuno che volesse acquistarlo, nemmeno quando il prezzo iniziale di 500 mila franchi fu ridotto a 250.000. Non si tratta più ormai che di un'ombra di quello che fu il famoso teatro di avanguardia, perchè la già celebre sala cade letteralmente in rovina, ha le poltrone a pezzi, i muri screpolati e il tetto sfondato. Rappezzato alla bell'e meglio, in questi ultimi tempi il teatro Antoine, abbandonando completamente le sue tradizioni, fu utilizzato per rappresentarvi alternativamente per alcuni mesi due venerande produzioni: «Fedra» di Racine e «Tartufo» di Molière. Anche i pochi fedeli si erano però a poco a poco allontanati dalla sala, che lo stesso suo fondatore non degna più di alcuna attenzione.

I creditori della amministrazione teatrale avevano chiesto la vendita del locale, e una delle persone maggiormente interessate a tale vendita, la signora Fortin, aveva voluto che nell'atto notarile fosse precisato che il nuovo acquirente avrebbe dovuto mettere a disposizione sua e della sua famiglia un palco trenta volte all'anno. L'atto di vendita richiedeva inoltre che il nuovo proprietario si impegnasse ad adibire il locale a teatro o a caffè concerto e a tenerlo aperto tutti i giorni.

Le poche persone presenti all'asta non hanno fiatato quando il notaio ha comunicato che il teatro era messo in vendita al prezzo di mezzo milione di franchi con aumenti minimi di 100 franchi. Successivamente il prezzo è stato ridotto ogni volta di 50 mila franchi, fino a raggiungere la metà della somma iniziale. Ma nessuna voce ha turbato la quiete dell'ufficio notarile. Con voce sconsolata il notaio ha detto allora: «Non scenderemo al disotto di 250.000 franchi», e la vendita è stata rinviata a data ulteriore. Non si prevede però che una prossima asta possa avere migliore successo.

La legge sulle bellezze naturali

Un importante provvedimento

CAMPIONE, 3

Il ministro dell'Educazione Nazionale — considerato che il Comune di Campione sul lago di Lugano, va sottoposto alla legge 11 giugno 1922 e che urge provvedere affinchè le scene panoramiche non siano ostruite o in qualunque modo offese da opere non in armonia con i luoghi — ha notificato che nel territorio del detto Comune, non si possono elevare muri, innalzare cancelli, spiantare alberi annosi, fare sbancamenti di roccia o sterri o compiere qualunque altra opera che ostruisca, modifichi o deteriori in qualsiasi modo la bellezza panoramica.

Nello stesso territorio inoltre non si può eseguire nessuna costruzione nè modificare le costruzioni esistenti senza la preventiva autorizzazione della Sovrintendenza all'Arte Medioevale e Moderna di Milano, dalla cui giurisdizione dipende il Comune di Campione.

Ad essa dovranno essere presentati i relativi progetti.

* * *

Il provvedimento costituisce un precedente di cui non si può disconoscere la portata.

Fatta valere in forma decisa la legge per la protezione delle bellezze naturali in un Comune, va da sè che le severe disposizioni, un po' alla volta, saranno applicate anche in quegli altri Comuni del Regno, ove la magnificenza dei luoghi sia insidiata da costruzioni di pessimo gusto e non intonate all'ambiente. Naturalmente ad una simile misura si ricorrerà con prudenza, ossia solo quando si tratti di bellezze autentiche e rare.

I proprietari del resto non avrebbero che da compiacersi, giacchè grazie all'intervento della R. Soprintendenza, senza spese a loro carico sarebbero riformati i progetti da essi presentati, qualora contenessero lacune o deficenze.

Unico possibile pericolo: un troppo lungo ritardo nell'esame dei progetti e di conseguenza nella concessione della relativa autorizzazione di costruire, senonchè a questo riguardo si affida la ben nota solerzia delle amministrazioni competenti.

La mostra del mare sarà allestita a Trieste

PARIGI, 3

Presieduto dal Podestà si è riunito stamane nel salone delle adunanze in Municipio, il comitato per il «Giugno Triestino», il quale, fra le altre deliberazioni, ha deciso che la principale manifestazione del Giugno sarà la grande Mostra del mare da allestirsi nell'edificio della Stazione Marittima. Scopo precipuo della Mostra sarà quello di esaltare alle porte dell'Italia la forza vitale della nostra attività marinara e dare così agli stranieri un quadro di quanto l'Italia fascista ha saputo fare in questo campo. La Mostra sarà suddivisa in cinque settori.

Il settore A, comprenderà i cantieri e la navigazione giuliana nell'Era Fascista. Il turista che verrà a Trieste avrà una chiara manifestazione dell'attrezzatura e della potenzialità marinara di Trieste, sia ne campo delle costruzioni navali, che in quello della navigazione propriamente detta. A tale settore hanno già assicurato il loro intervento, sia i nostri cantieri che le principali società di navigazione. Il settore E, comprenderà la nave nel tempo, modelli di navi da guerra, commerciali, cura, porti da pesca e da diporto, costruite nel decennale dai cantieri giuliani. I modelli potranno risalire alle glorie della marineria romana e a quelle delle nostre potenti Repubbliche marinare del Medioevo. Sarà allestito anche il sacrario dei Martiri del Mare. L'esaltazione di Nazario Sauro avrà in tale settore degno rilievo.

Casabella

E' uscito il numero di dicembre di Casabella, che con l'anno nuovo assumerà un carattere sempre più tecnico in armonia con le esigenze di un vasto nucleo di specialisti e di persone di gusto che va formandosi anche in Italia. Questo numero, dedicato agli stadi ed alle costruzioni sportive in tutto il mondo, vuol essere un esempio di quello che sarà la rivista nel 1934, secondo il nuovo programma. Casabella, come è stato già annunziato, intende con un indirizzo tecnico aumentare intorno a sè la simpatia dei competenti, attraverso la collaborazione di architetti, ingegneri e professionisti italiani e stranieri, valendosi soltanto dei critici più autorizzati e maggiormente documentati presentando le opere possibilmente in gruppo, per soggetto o destinazione analoga, con nuove rubriche di materiali ed urbanismo.

La collana "I libri del mare"

Edita a cura della Lega Navale, ha per scopo la propaganda marinara a mezzo di amene letture, giacchè della Collana, che si compone di dodici opere (di cui se ne dà l'elenco) fanno parte divertenti romanzi d'autori conosciutissimi.

Il prezzo di copertina di ogni volume è di L. 12 sul quale sarà praticato lo sconto specialissimo del 35 per cento porto franco.

Per l'intera Collana di 12 volumi anzichè L. 144, L. 87.

Per 6 volumi a scelta L. 45.

I Dopolavoro, che desiderano corredare di queste utili pubblicazioni le proprie biblioteche, possono rivolgersi direttamente alla Ditta P. De Fornari e C. Genova, via A. M. Maragliano 19/3 amministratrice della Collana per conto della Lega Navale stessa.

Ecco l'elenco dei volumi pubblicati:

Jack La Bolina: «L'Italia Marinara ed il Lido della Patria». Magnifica visione della nostra Italia illustrata dalla magica penna del nostro grande scrittore marinaro recentemente scomparso.

Marcello Gaston Martin - «La Bella Mercantessa». Premio femme de France 1926, tradotto da M. Ammirato Musso. Delizioso romanzo dell'epoca del Re Sole. Presentato da Alberto Lumbroso.

Ugo Cuesta - «Capitan Bixio». Non storia romanzata e non profilo storico; è un romanzo marinaresco scritto con i fatti singolari e ardimentosi del suo eroico protagonista.

Capitan Marryat - «Il signor Easy Aspirante di Marina». Traduzione del prof. M. Mascia, capolavoro della letteratura marinara inglese, la cui trama è svolta nell'ampia cornice della guerra Anglo-spagnola.

Giovanni Descalzo - «Sotto Coperta». In quest'opera di stile forte e vivace si è posti a contatto con la vita del piccolo cabotaggio: è esaltazione dei più umili fra gli uomini di mare e della vita che essi conducono.

Arthur Van Schendel - «Il canto dell'Ultimo Veliero». Traduzione del dott. G. Prampolini del capolavoro della letteratura marinara olandese. Premio Pen Club Olandese.

"DOMUS"

Il numero di gennaio di *Domus* sarà una bella sorpresa per i lettori di questa rivista. *Domus*, che è ormai al suo settimo anno di vita, ha assunto per il 1934 una veste nuova, più elegante di tutte le altre passate, ed ha migliorato i testi e le illustrazioni. Segnaliamo questo avvenimento con particolare compiacenza, perchè è un segno del costante progresso della stampa italiana, ed un passo avanti nella attività di una rivista assai cara a tutti quelli che si interessano al gusto ed alla vita moderna. *Domus* è uno specchio fedelissimo di questi due problemi che nelle pagine di gennaio spaziano da Roma a Parigi, dall'architettura italiana alle forme estere più recenti.

Domus non poteva cominciare meglio le pubblicazioni dell'anno nuovo: attendiamo, con fiducia, lo svolgersi del programma per il 1934 che fin d'ora appare assai interessante ed opportuno.

CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

Il nuovo Direttorio del Fascio esamina i problemi locali

Giovedì sera il Segretario del Fascio convocò il nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento.

Erano presenti tutti i membri, meno il Console cav. Alberto Liuzzi che trovasi a Bologna all'Istituto Ortopedico Rizzoli, in via di guarigione.

Il Segretario del Fascio fece una esauriente esposizione dell'attività politica locale e dell'attività assistenziale svolta in dicembre e gennaio, riassunta in queste eloquenti cifre: Fagnotelle «Farina del Duce» (grammi 200 ciascuna) distribuite 70 mila; razioni pane e minestra per adulti distribuite dalla Congregazione di Carità, che i magazzina i generi offerti, 7265; razioni pane e minestra per bambini 2880; razioni giornaliere offerte da 86 famiglie, 2656; razioni viveri in natura per mezzo buoni 1046; razioni « Ospedalett» 1364.

Beneficati dalla Befana fascista con indumenti e divise 570 bambini; vestiti completi ad adulti 23.

Dopo l'esposizione del Segretario del Fascio seguì quella del Podestà, in merito a varii problemi d'indole economica. Il Direttorio discusse in merito e fece presente dei desiderî. Prima della chiusura fu compilato il seguente telegramma per il camerata cav. Liuzzi:

« Membri Direttorio riuniti prima seduta fanno voti augurali tua pronta guarigione e ti inviano fraterni alalà ».

Al generale Bocchio

Nell'annuale della Milizia è stato mandato il seguente saluto al Comandante il Gruppo Legioni del Friuli:

« Generale Bocchio, Udine. — Ufficiali capi squadre e Camicie nere 8.a Legione, riuniti assieme autorità undecimo annuale Milizia, salutano alla voce Duce invitto e lanciano possente alalà loro generale squadrista. — Seniore MAZZOTTI ».

La prima lezione di cultura fascista ai giovani fascisti

Giovedì sera, XI annuale della Milizia V. S. N., il Centurione sig. Alessio Poinelli iniziò il corso di Coltura fascista per i Giovani fascisti, svolgendo il tema « Milizia ».

Dalla sede i Giovani, inquadrati e con gagliardetto in testa, si portarono alle scuole elementari e presero posto nell'aula dove insegna il Comandante. L'aula è fascisticamente decorata: quadri, cimeli, ricordi degli anni dello squadrismo (il Poinelli è uno della vigilia), fotografie, dediche e motti mussoliniani, riprodotti su strisce tricolori, adornano le pareti. Le effigi dei Martiri fascisti, adorne di sempre verde e di fiori, invitano al ricordo e al raccoglimento.

All'inaugurazione del corso erano presenti il Comandante interinale della Legione Alpina cav. Mazzotti e l'Ispettore di Zona C. M. Morgante.

Prima di iniziare la lezione il Comandante del Fascio Giovanile pronunciò parole augurali all'indirizzo del Console cav. Liuzzi, alle quali si uniscono tutti i presenti.

Quindi, con il vecchio fervore fascista, fu pronunciata l'orazione celebrante la Milizia, ascoltata attentamente dai Giovani fascisti. Dopo alcuni minuti di raccoglimento i giovani cantarono gli inni fascisti, si inquadrarono nuovamente e percorsero le vie cittadine inneggiando al Duce e al Fascismo.

La seconda lezione sarà tenuta giovedì 8 corrente nella stessa aula. Tema: « La Guerra e il Fascismo ».

Grande corso mascherato

La tradizione non muore! Sotto gli auspici del Dopolavoro « Pro Glemone », domenica 11 febbraio p. v. (o il martedì successivo ultimo di Carnovale se il tempo sarà cattivo) alle ore 14 si svolgerà qui un attraentissimo corso mascherato. Sono messi in palio tre premi: uno di L. 300, uno di L. 200 e uno di L. 100. Fervono i preparativi da parte dei concorrenti.

Le iscrizioni dei gruppi devono essere presentate entro il giorno 5 corrente con l'indicazione del soggetto che verrà svolto e il numero dei partecipanti.

Un apposito regolamento è stato compilato per regolare la bella manifestazione. Esso è a disposizione degli interessati presso il Dopolavoro locale. Fuori concorso potranno partecipare alla mascherata anche maschere isolate o a coppie, purchè ne diano avviso al Dopolavoro stesso entro il giorno 5.

Per queste non c'è tassa d'iscrizione, per i Gruppi concorrenti invece la tassa è di L. 10.

La fiera di S. Biagio

Si è svolta ieri l'annuale Fiera di S. Biagio. Giornata di buoni affari.

Teatro Sociale

Oggi domenica al Teatro Sociale una rappresentazione di primo ordine.

TARCENTO

Nell'annuale della Milizia

Nel pomeriggio di giovedì, tutte le Camicie nere del Presidio di Tarcento sono state adunate in una sala dell'ex caserma degli alpini, oltre Torre, per celebrare l'undicesimo annuale della Milizia.

Il centurione co. Valentino Valentinis, comandante il Presidio, con chiara e vibrante parola, ha esaltato l'opera e gli scopi per cui è stata istituita la Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, e ha anche ricordato l'amato Capo lontano, Console cav. Liuzzi comandante la 55.a Legione Alpina Friulana, inviandogli un telegramma con l'augurio che presto possa ritornare tra le sue amate Camicie nere.

La cerimonia, improntata a sobrietà militare e perfetto stile fascista si è chiusa con alalà al Re ed al Duce, tra il canto degli inni della Patria e della Rivoluzione, intonati dalla banda del Dopolavoro locale.

Erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio e tutti gli ufficiali del Presidio.

Festa danzante

Si danza stasera al «Ristoro» in un giardino fiorito, illuminato da migliaia di lampade colorate.

L'orchestra ha studiato nuovi ballabili, ultime creazioni. Scherzi di luce e giuochi completeranno la festa.

Il ballo si inizie alle ore sedici e termina alla mezzanotte.

MANIAGO

Nella Scuola professionale

Nel pomeriggio di ieri il comm. Calligaris, vice presidente del Consorzio obbligatorio per la istruzione tecnica della nostra Provincia, ha visitato questa fiorente scuola professionale «Carlo Mazzoli Taic».

Dopo una attenta ispezione dal lato tecnico, amministrativo e didattico, il comm. Calligaris ha espresso la sua soddisfazione per l'andamento della scuola, che è una delle migliori della Provincia, ed un vivo compiacimento ai dirigenti ed agli insegnanti.

Veglionissimo « Luci della città »

Abbiamo ammirato l'artistico e distinto cartello affisso per il Veglionissimo «Luci della Città» che avrà svolgimento martedì 13 febbraio, ultima notte di carnevale.

Si stanno diramando gli inviti in forma nuova ed elegante, ciò che sta a dimostrare quanta cura si ponga nella preparazione della festa, anche nei suoi minuti particolari.

Un motivo nuovo, stile novecento, costituirà l'addobbo del teatro, affidato all'artista prof. Ceschi, ed all'elettrotecnico sig. Di Faccio. Desterà la curiosità dei partecipanti l'artistica ed originale scena luminosa del palcoscenico, che realizzerà i crepuscoli, i meriggi, i tramonti ed i notturni di Roma.

Il Comitato ha voluto preparare, senza risparmio di spese, una festa elegante, di signorilità e di buon gusto. Questo veglione promette di riuscire ancora più interessante di quelli degli scorsi anni, e già pervengono dalla provincia le prenotazioni delle barcacce.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il dono del Duce

Ieri è giunta, graditissima, la seconda spedizione di farina per panificazione donata dal Duce in pro delle Opere Assistenziali.

Sono 125 quintali destinati fra i Comuni del Mandamento, compreso S. Vito, che saranno assegnati a cura dell'Ispettore di zona, a seconda delle istruzioni impartite dal Segretario Federale il quale, molto opportunamente, ha tenuto conto delle necessità delle singole popolazioni, aumentandone il quantitativo. Anche questo dono è stato accolto con viva soddisfazione dal popolo, il quale eleva la espressione della sua riconoscenza al grande Benefattore.

Grande adunata sciatoria

Organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Udine l'11 febbraio corrente si svolgerà a Tarvisio una grande adunata sciatoria sotto l'alto Patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, nel corso della quale si svolgeranno le manifestazioni pel I. Campionato interprovinciale sciatorio per dopolavoristi e pel I. Campionato sciatorio interprovinciale per dopolavoriste, nonchè pel concorso di eleganza per i migliori costumi femminili da sci.

Questa importante adunata, tende a valorizzare una zona veramente splendida dal lato turistico sportivo e a portare ivi la nostra balda gioventù dopolavoristica.

Gli interessati possono avere informazioni presso la segreteria di questo Dopolavoro.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, è aperta la farmacia del dott. Aldo Mainardis.

CORDOVADO

L'annuale della Milizia

Alle 9.30 di stamane, il Direttore del Corso celebrerà l'XI annuale della Milizia ai giovani premilitari. L'adunata avverrà al piazzale municipale.

In memoria del co. Carlo Freschi

La Famiglia dei conti Freschi ha fatto pervenire nel nono anniversario della morte del co. Carlo, cento lire alla Sezione ex Combattenti.

* * *

Ieri erroneamente abbiamo pubblicato l'offerta della famiglia co. Freschi in L. 100 anzichè 50 all'O. N. B.

Pro O. N. B.

La famiglia Gio. Batta Sbaiz in memoria di Piero Bazzana, ha versato L. 10 al Comitato comunale dell'O. N. B.

Festa da ballo

Questa sera presso la sala Coassin si svolgerà un ballo popolare con scelta orchestra.

SESTO AL REGHENA

Liste elettorali

Ogn'uno che sia interessato nella attuale formazione delle liste per la sua qualità di elettore, o abbia reclami in proposito suffragati dalle vigenti disposizioni di legge, è tenuto a presentarsi nelle ore antimeridiane presso gli uffici del Comune.

« È mio quel gallo !... »

Recatasi giovedì scorso a Portogruaro una giovane figlia di Angelo Mores colono del cav. Fabris, volle vedere al mercato del pollame se mai ci fosse traccia dei quindici gallinacci scomparsi proprio in nottata dal suo pollaio.

Eccoti in una gabbia di un pollaiolo il suo gallo, un magnifico esemplare di buona razza, inconfondibile.

La giovane Mores, rivolta ad uno che aveva l'aria di custodire quella mercanzia arrischiò:

— E' proprio il mio quel gallo lì!...

L'uomo voltosi di scatto, le diede una rispostaccia.

La ragazza, timida per suo naturale, non osò approfondire la propria certezza con il necessario appoggio di qualche guardia.

Ed anche per stavolta sfumò una occasione per assodare la responsabilità di quel tipo a proposito del furto recente e in relazione, forse, a quelli che si ripetono ogni altro giorno.

SPILIMBERGO

Opere assistenziali

Hanno versato al Comitato comunale E. O. A.: Antoniazzi Carlo, lire 184 — Bisaro Francesco, 12 — Chivilò Sante, 184 — Codogno Antonio, 46 — Del Do Elia, 10 — Naletto Antonio, 60 — Pasini Maria, 12 — Volpatti Teresa, 12 — Del Pin Arduino, 46 — De Marco Giovanni, 228 — De Mattia Carlo, 36 — De Rosa Dante, 8 — De Rosa Giovanni 8 — De Rosa Romeo, 18 — De Rosa Silvio, 8 — D'Innocenti Giulio, 7 — Donolo Genovefla, 8 — Donolo G. B., 27 — Dusso Antonietta, 16 — Ferigo Fabio, 32 — Fioretto Cozzi, 504 — Martina Paolo, 20 — Menini Pilade, 26.

Ai commercianti

Il Segretario del Fascio, presidente dell'E. O. A., invita i Commercianti del Comune che non hanno provveduto al versamento dei contributi stabiliti a beneficio dell'Ente assistenziale, a farlo immediatamente.

Farmacia di turno

Oggi rimane aperta la farmacia Merlo sita in via Indipendenza.

Rappresentazione teatrale

Giovedì 8 corrente mese, alle ore 20, nella Sala teatrale della Scuola di Lavoro « M. Ausiliatrice », le giovani del ricreatorio rappresenteranno la commedia in tre atti « La dote di Enrichetta » e la farsa « Sinforosa la nuova cameriera ».

Movimento demografico

Nel mese di gennaio: matrimoni 7 — Nati vivi 16; nati morti 1; — Morti 8 — Immigrati 19 — Emigrati 23.

PRADAMANO

Il "pane del Duce,,

L'Ente Opere Assistenziali del Partito ha assegnato a questo Comitato assistenziale sette quintali di farina «Dono del Duce» per il mese di gennaio.

Il dono del Duce consentirà al Comitato una maggiore assistenza a favore degli indigenti disoccupati.

Nel Fascio

Si è svolta un'adunata del Fascio di Combattimento.

Il Segretario, ha dato una ampia relazione dell'attività svolta dal Direttorio nell'anno XI.

Hanno prestato giuramento i nuovi ammessi al Partito.

Esumazione di salme di Caduti in guerra

Con austera e solenne cerimonia, compiuta per iniziativa della locale Sezione Combattenti e del Fascio di Combattimento, il paese volle tributare il proprio saluto alle 53 salme di Caduti per la Patria destinate all'Ossario di Udine.

Erano presenti tutte le autorità, unitamente ai gagliardetti dei Combattenti, arditi, Fascio di Combattimento, Giovani fascisti, avanguardisti, Piccole Italiane, balilla, alle insegnanti con le scolaresche.

La cerimonia abbe inizio al Cimitero del paese, ove presenziava pure la banda della 63.a Legione.

Dopo brevi ed appropriate parole del Presidente della Sezione Combattenti sig. Giuseppe Caporale, ed un minuto di raccoglimento, inframezzato dall'inno del Piave, le bare furono affidate ad ogni singolo combattente, per muoversi in lungo corteo verso la parrocchiale. Ivi, celebrate le esequie, il Parroco ebbe commoventi parole di saluto alle spoglie dei Caduti.

A funzione ultimata le piccole bare furono poste su d'un carro espressamente fornito per l'occasione e scortato fino ad Udine da quattro combattenti con decorazioni ed elmetto.

Vollero pure accompagnare le salme fino all'estremo posto di riposo anche il presidente dei combattenti, il vice Segretario del Fascio, ed alcuni combattenti.

CIVIDALE

Istituto fascista di cultura

Nomina della Direzione. — Su proposta del Direttore dell'Istituto Fascista di Cultura di Cividale sono stati nominati membri della direzione i sigg. Costa prof. Ersilio, Catalani prof. cav. Mario Antonio, Muiioni cav. dottor Giuseppe, Rieppi cav. Antonio.

Offerte. — La Presidenza della Società Civile tra Agricoltori per la Macelleria Cooperativa, ha offerto all'Istituto Fascista di Cultura la somma di lire 50.

L'Ente beneficato ringrazia.

Conferenza. — Martedì 6 febbraio 1934-XII, alle ore 20,30, nella sala del Littorio il prof. cav. uff. Giovanni Lorenzoni terrà una conferenza sul tema: «Dittatura». L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

Nella Magistratura

Il Pretore dott. Oscar Muscariello, dopo circa un anno di permanenza in questa città, ieri ci ha lasciati per raggiungere la sua nuova sede presso la Pretura di Trieste.

I funzionari della Pretura ed alcuni avvocati vollero offrire al distinto magistrato una cena di addio e una medaglia d'oro. Il Pretore dottor Amodio e l'avv. cav. Giuseppe Sandrini esaltarono le qualità di mente e di cuore del dott. Muscariello. Rispose a tutti ringraziando il partente.

Al dott. Muscariello fervidi auguri.

* * *

Preceduto da ottima fama ha preso possesso del suo ufficio il Pretore dott. Gaetano Intonti, proveniente dalla Pretura unificata di Trieste.

Al dott. Intonti un augurale saluto.

Ricreatorio O. N. B.

Oggi alle ore 14 nella locale Palestra di ginnastica dell'Opera Nazionale Balilla, sarà proiettato a favore degli organizzati dell'O.N.B. il film «Dall'Italia all'Australia».

San Biagio

Nel pittoresco e storico borgo Brossana, si è svolta ieri la rinomata sagra di San Biagio.

Nella Chiesa furono celebrate nel mattino e nel pomeriggio solenni funzioni religiose con accompagnamento di musica. Grande fu il concorso dei fedeli che parteciparono a questa sacra.

Per il riconoscimento di un cadavere

Come abbiamo accennato l'altro giorno, fu trovato annegato nel fiume Natisone, a Premariacco, un uomo dall'apparente età dai 35 ai 40 anni, che non è stato possibile ancora riconoscere. Il cadavere è ancora nella cappella mortuaria di Premariacco per la identificazione.

Sembra trattarsi di una persona di Udine.

U. S. Edera - Cividalese B

Oggi alle ore 14 precise, sul campo sportivo Presidiario, si svolgerà un interessante incontro di calcio valevole per il campionato uliciano.

Ospiti delle zebrette bianco rosse saranno i giallo rossi dell'Edera, l'anziana società uliciana di Udine.

Sapranno i nostri calciatori cogliere quella affermazione che per poco si sono vista sfuggire nella partita di andata?

L'incontro si presenta interessante e per questo tutti gli sportivi non mancheranno di presenziarvi.

Balli pubblici

Oggi domenica, seguirà un ballo a Moimacco, dove suonerà una scelta orchestra. Nella sala «Al Cacciatore» in via Gorizia sarà pure allestito un pubblico ballo.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Giuseppe Tomaselli in corso Vittorio Emanuele.

Incendio al " Cacciatore „

L'altra sera nella trattoria al Cacciatore, sita in via Gorizia, si sviluppava un incendio. Per il pronto intervento dei presenti e dei pompieri, in breve tempo fu potuto domare il fuoco che minacciava di prendere proporzioni allarmanti. Il danno si aggira sulle lire 2000.

I prezzi del mercato

Sul mercato di sabato sono stati rilevati i seguenti prezzi medi:

Piazza Duomo: fagiuoli, al q.le lire 130; frumento 85; granoturco 50; segala 52; patate 38.

Piazza P. Diacono: spinaci al chilo lire 1.50; sedani 0.80; cavoli a 1; radicchio a 1,80; verze 0.40; mele, il q.le 125; pere 150; burro il chilo 7.50.

Piazza Diaz: Capponi a lire 5; galline a 4.50; polli a 5; tacchini a 4; uova di gallina (il cento) cent. 26; carbone al q.le lire 20; legna a 4, fieno a 12; paglia a 9; vino di I.a qualità (nostrano fino) all'ettolitro lire 170; vino di II.a (americano) a 130; vino di III (americano comune) a 100; maiali da macello, il q.le a 315; da corda, l'uno, 175; lattonzoli a 105; maiali da macello entrati 12 venduti 9; da corda entrati 8 venduti 5; lattonzoli entrati 38 venduti 29.

BUTTRIO

L'annuale della Milizia

L'annuale della Fondazione della Milizia è stato celebrato solennemente nella sala del Littorio, presenti le autorità, militi di Buttrio in divisa al comando del caposquadra Luigi Dolegna, le rappresentanze delle istituzioni fasciste, combattentistiche locali.

Il Commissario del Fascio camerata Umberto De Marco ha rivolto fervido saluto alle Camicie nere e ha letto elevati scritti del Duce sulla Milizia.

Il dott. Umberto Minini, vecchia Camicia nera, ha con conciso e sentito discorso rievocato le origini e i fasti del glorioso presidio della Rivoluzione fascista.

REMANZACCO

I calciatori a Udine

Oggi la nostra squadra di calcio sosterrà la ultima partita di andata del campionato dei liberi di prima categoria, e si incontrerà alle ore 13 sul Campo Sportivo Moretti in Udine, con la squadra Allievi dell'Udinese.

Auguriamo ai bravi giuocatori dell'«Aurora» di mantenere saldo il primo posto in classifica, fino a ora tenuto con onore.

La tradizionale mascherata

La tradizionale mascherata, che negli anni decorsi ha attirato a Remanzacco una fiumana di gente, si ripeterà anche quest'anno domenica 11 febbraio corrente, ultima di Carnovale, sulla piazza Aosta.

L'apposito comitato sta alacremente lavorando per la preparazione ed allestimento dei vari carri simbolici.

Siamo sicuri che il programma riuscirà molto attraente per i sempre graditi ospiti che vorranno assistervi.

Un incendio

Ieri, in località Presa presso Ziracco, si è sviluppato un incendio che ha invaso la stalla, l'aia ed il fienile di proprietà dell'agricoltore Gio. Batta Cerneaz.

Sul posto si portarono immediatamente i pompieri di Udine, avvertiti telefonicamente dal Commissario Prefettizio del Comune, e, mediante la loro opera, il fuoco ha potuto essere in breve domato. Senza il loro intervento i danni sarebbero stati certamente maggiori a causa del forte vento.

Tutto il bestiame e parte degli attrezzi agricoli poterono essere salvati, mentre tutto il foraggio o la paglia sono andati distrutti e il fabbricato è stato fortemente danneggiato. I danni — coperti d'assicurazione — si aggirano sullo 8 mila lire circa.

Due disgrazie

Elio Petrig, di anni 18, è caduto malamente, producendosi una lesione al terzo inferiore della gamba sinistra. Visitato dal dott. Fruch, fu inviato per le cure del caso all'ospedale di Cividale.

— Mentre attendeva a lavori di disboschimento, il ventunenne Carlo Tecco fu Luigi da Remanzacco, si è prodotto una ferita da taglio al ginocchio sinistro. Fu giudicato dal dott. Fruch, che gli apprestò le cure necessarie, guaribile in 5 giorni s. c.

CODROIPO

Ai militi del I. manipolo

Tutti i militi del I.o Manipolo della M. V. S. N. devono trovarsi oggi domenica alle ore 10 presso la Sede del Fascio (Casa del Littorio).

Contro gli assenti ingiustificati saranno presi gravi provvedimenti disciplinari.

" Gioventù fascista „

La Segreteria Amministrativa del Fascio invita tutti i Giovani fascisti in regola con i pagamenti a provvedere al ritiro del N. 3 (1. febbraio) di «Gioventù Fascista».

Veglie danzanti

Alla Sala Vittoria locale, nei giorni di giovedì grasso, l'ultima domenica e ultimo giorno del Carnovale, si svolgeranno Veglie danzanti. La sala sarà addobbata in « stile 900 ». Suonerà l'orchestra giazzo « Victoria ».

Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno la farmacia Pietrogrande in via Italia.

In Pretura

Gio. Batta Fabbro fu Giuseppe di anni 69, e Pietro Fabbro fu Giuseppe d'anni 85 di Bertiolo sono imputati di sottrazione d'oggetti pignorati con verbale 25 agosto 1933. Sono assolti per non aver commesso il fatto.

— Vincenzo Rinaldi d'anni 66 da Sedegliano è imputato di essersi fatto arbitrariamente ragione alla fine di esercitare un preteso diritto e potendo ricorrere al Giudice, tagliando delle piante di proprietà delle sorelle De Cillia nel confine delle loro proprietà. E' condannato a L. 50 di multa più al pagamento delle spese processuali, e di costituzione della parte civile.

— Giuseppe Scagnetto di Antonio d'anni 38, e Roberto Gloriolanza fu Roberto d'anni 33 di Codroipo, devono rispondere delle contravvenzioni di cui sopra. Sono entrambi condannati al pagamento di L. 100 di pena pecuniaria, pagamento spese processuali. Più copia della sentenza dovrà essere pubblicata sui giornali Il Popolo del Friuli » o sull'« Agricoltura Friulana », ed affissa all'albo municipale e al C. P. E. La spesa d'analisi a carico degli stessi.

— Corrado Nardi di Giuseppe d'anni 29, e Ferruccio Fabbro d'anni 24 da Torsa di Pocenia, sono imputati di furto semplice per essersi impossessati di quintali uno e mezzo di ramaglie del valore di circa L. 6. Entrambi si buscano giorni 15 di reclusione, il pagamento di L. 300 di multa, più spese processuali. Beneficiati dalla condizionale e non iscrizione sul casellario.

TARVISIO

In memoria del dott. Tollin

Nella riunione del consiglio Direttivo dell'Associazione Sportiva tarvisiana il presidente ha avuto parole di cordoglio per l'immatura perdita del socio benemerito dott. Bruno Isidoro Tollin, valente professionista che alla tecnica ha sempre unito un senso di fraterna umanità tanto da meritarsi la viva simpatia e l'affetto di tutta la popolazione tarvisiana.

Il ricordo del caro estinto sarà sempre caramente vivo in tutti i soci.

Alla famiglia desolata sentite condoglianze.

CERVIGNANO

Una denuncia

Dai carabinieri è stata denunciata alla Autorità Giudiziaria Emma Montanari quale sospetta autrice del furto di un portafoglio contenente 600 lire lasciato momentaneamente incustodito sul comodino nella propria stanza da letto dal ferroviere Cesare Crivelli. La predetta Montanari era addetta alla pulizia della camera affittata dal Crivelli.

Nel Dopolavoro di Scodovacca

Il fiduciario del Dopolavoro [...]nale di Scodovacca comunica [...] durante il corrente mese di fe[...]braio si svolgeranno in quel Do[...]polavoro le seguenti manifestaz[...]ni:

Giorno 4: dalle 16 alle 18, co[...]certo del Coro O.N.D. di Pier[...] T.; dalle 19 alle 24, ballo social[...] — giorno 11: dalle ore 19 alle 2[...] ballo sociale. — Giorno 13: ulti[...] di carnevale: Grande veglia da[...]zante. — Giorno 25: recita de[...] Filodrammatica dell'O. N. D. [...] Monfalcone.

AQUILEIA

La scomparsa del dott. Studeni

Nelle prime ore dell'altro [...]tina cessava di vivere a soli [...] anni d'età il dott. Attilio St[...]deni, medico condotto del Con[...]sorzio Terzo - Scodovacca.

Uomo di elette virtù fu [...] prodigo per la famiglia e la [...] nobile missione, premuroso [...] serupolo nel disimpegno del s[...]cro dovere di lenire i mali [...]trui.

La popolazione tutta di Terz[...] piange l'immatura morte del s[...] medico solerte e valente, e porg[...] alla vedova le più sentite cond[...]glianze.

I funerali si svolgeranno og[...] nel pomeriggio.

PORDENONE

Pordenone - Treviso

L'incontro di oggi tra la squadra del Pordenone e quella del Treviso sarà certamente segnato «albo lapillo» negli annali del calcio pordenonese.

Le due antagoniste che la classifica segna di forze impari, dando ragione alla lunga esperienza dei bianco azzurri trevigiani, potrebbero, trovandosi di fronte, veder capovolgersi la situazione dei valori. E' questa la viva speranza dei tifosi pordenonesi che oggi accorreranno certamente tutti in massa ad assistere all'appassionante contesa. I bianco azzurri scendono in campo decisi a conquistare la vittoria che, sulla carta, dovrebbe essere loro, ma i nostri Bravi ragazzi, che ci hanno dato più di una prova luminosa, sono altrettanto decisi a non lasciar passare il cortese nemico.

Chi conquisterà la palma della vittoria?

Il pronostico è molto difficile e noi non ci azzardiamo a farne. Tutto quello che possiamo prevedere si è che la partita sarà molto combattuta.

Nella Congregazione di Carità

Il Presidente della Congregazione di Carità di Pordenone prega tutti i contribuenti ai quali è stato rivolto l'appello per la sottoscrizione contro l'accattonaggio, di fargli pervenire di ritorno le schede firmate con l'adesione delle somme sottoscritte entro il giorno 10 corrente.

La festa di S. Francesco di Sales

Oggi al Collegio Don Bosco come abbiamo detto, vi sarà la festa del Patrono della Congregazione Salesiana S. Francesco di Sales. Al mattino saranno celebrate le sacre funzioni di rito e nel pomeriggio, alle ore 17 ed a[...] le ore 20.30, seguiranno due rec[...] te della Filodrammatica dell'Or[...]torio.

La recita al S. Giorgio

La recita che la Filodrammati[...]ca delle ex allieve del Collegi[...] San Giorgio darà con «Caten[...]» di Anna Bertoli avrà inizio al[...] ore 16 nel teatrino del Colleg[...] stesso. Lo spettacolo è per in[...]viti.

All'Asilo Infantile

All'Asilo Infantile «Vittorio E[...]manuele II» il giorno di giove[...] grasso, 8 corr. si svolgerà la t[...]dizionale festa carnevalesca d[...] bimbi. Interverranno le autori[...] cittadine e i benefattori dell'A[...]silo, oltre ai genitori dei picco[...] alunni.

Farmacia di turno

Da oggi, domenica, a tutta [...] settimana entrante presterà se[...]vizio di turno la farmacia Ven[...] sita in Corso Vitt. Emanuele.

ZOPPOLA

Corso di istruzione agraria

Domani 5 corrente alle ore 16 a[...] la sede del Fascio in Municipio [...] Zoppola, il dott. Bubba, diretto[...] della Sezione di Cattedra di agr[...]coltura di Pordenone, terrà la p[...]ma lezione del corso di agricoltu[...] parlando sul tema: « Rotazioni a[...]grarie ».

In seguito il corso sarà svolto d[...] maestro agrario Alessandro Bol[...]ti esperto della Cattedra, nel pom[...]riggio di ogni giorno feriale, p[...] venticinque lezioni complessive. [...] corso possono presenziare tutt[...] agricoltori di età superiore ai [...] anni. Il corso è gratuito; alla [...]sura saranno fatti gli esami e [...]segnati diplomi di frequenza.

PALMANOVA

Nell'annuale della Milizia

La cerimonia della celebrazione della fondazione della M.V.S.N., si è svolta in una simpatica atmosfera del più schietto cameratismo, nella più profonda devozione all'Istituzione e fra i più devoti alalà al Duce.

Il Comandante la II Coorte seniore cav. uff. Attilio De Lorenzi, alle ore 10.30 ha tenuto un rapporto agli ufficiali, seguito da una breve illustrazione, ai militi convenuti nella sede del Comando, di ciò che costituisce la Milizia, del suo fine, dei suoi eroismi, dello scopo altissimo presente e futuro per cui essa sarà sempre presente.

Presenziava la cerimonia le autorità locali: Podestà, Segretario del Fascio, Presidente O. N. B.; Comandante della Stazione dei carabinieri e i funzionari del Comune e molti altri.

Seguì un vermouth, al quale presenziarono: ufficiali, autorità, militi.

Alle ore 11.30, tutti gli ufficiali della Milizia furono presentati dal seniore cav. uff. De Lorenzi, al colonnello Lacroix, comandante del Presidio, il quale pronunciò elevate parole all'indirizzo della Milizia, alla sua complessa e fedele opera, elevando un devoto pensiero alla Maestà del Re e al Duce.

Un signorile rinfresco, servito al Circolo Ufficiali del 5.o Regg. Controaerei, presenti tutti gli ufficiali, durante il quale il colonnello Lacroix volle ripetere il suo brindisi in onore della Milizia, che fu ricambiato dal seniore De Lorenzi, per l'Esercito, pose fine alla cerimonia.

Corso per capi squadra delle Giovani e Piccole Italiane

In questi giorni, è stato iniziato un corso per la preparazione delle Giovani e Piccole italiane, all'esame di abilitazione al grado di caposquadra. Al corso, che si svolge nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì e sabato, partecipano quaranta iscritte.

Le lezioni sono impartite dall[...] maestre: Italia Feruglio ed Ann[...] Zanolini per l'educazione fisic[...] Lucia Tamburini per la coltur[...] storica e politica; Elvira Travai[...] Cappa per l'economia domestica.

Trattenimento danzante

Stasera dalle ore 20, nello sal[...] del Dopolavoro, si svolgerà [...] trattenimento danzante riserva[...] ai soci e famiglie. Suonerà u[...] distinta orchestra diretta dal [...] gnor Bruno Grillo.

Mercoledì 7 corrente, alle ore [...] nella sala delle adunanze del P[...]lazzo Municipale, si svolgerà [...] seconda conferenza del ciclo [...]detto da questo Istituto Fascis[...] di Coltura. Parlerà il dott. prof. Oddone Osti, Preside della Scuo[...] di Avviamento, sul tema: « La terra come corpo celeste ».

L'interessante argomento fa[...] affluire numeroso pubblico ad [...]scoltare la dotta parola del pro[...] Osti.

Pro E. O. A.

Alla locale Sezione dell'E. O. [...] sono pervenute le seguenti offer[...]te: Lino Zorzenon L. 10 — cav. uff. Attilio De Lorenzi 25 — dott. Nicolò Trevisan (2.a offerta) [...] — Benedetto Verzegnassi e Mari[...] Tessarolo 100.

Stato Civile di gennaio

NATI: Fontana Paola Anna [...] Ariosto — Minigutti Velveno [...] Pio — Lebano Edoardo di Nicol[...]

MATRIMONI: Battistutta Giul[...] di anni 31, agricoltore con Batt[...]lana Elisa di anni 27 casalinga [...] Recchia Davide di anni 28 agric[...]tore con Tirelli Anna Rosa di an[...] 25 casalinga — Forte Guerri[...] Giulio di anni 27 agricoltore co[...] Misson Teresa di anni 24 casa[...]linga.

MORTI: Piani Pietro fu Giova[...]ni di anni 65 ricoverato — Gr[...]gi Anna Maria fu Luigi d'ann[...] 79 possidente — Morocutti Ann[...] Maria fu Domenico d'anni 86 [...]salinga — Mattiussi Ermene[...] fu Gio. Batta d'anni 83 brac[...] — Sandri Francesca fu L[...] d'anni 31 casalinga — Braid[...]renza fu Luigi d'anni 35 casa[...]ga — Beltrame Romano fu [...]nio d'anni 50.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Visite al Segretario Federale

In questi giorni il Segretario Federale ha ricevuto la visita del Capo Gruppo dell'U.N.U.C.I., del Presidente e del Direttorio della Federazione provinciale della Associazione Nazionale Combattenti, del Preside e del Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale, del Presidente della Federazione Fascista del Commercio e del Presidente del Comitato provinciale dei Sindacati Professionisti e Artisti.

Per il collegio provinciale dell'O.N.B.

Ieri mattina, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, alla presenza del Segretario Federale e Presidente dell'Opera Balilla — rappresentante S. E. il Sottosegretario all'Educazione Nazionale — e del Preside della Provincia — per l'Amministrazione Provinciale — è stato firmato l'atto di donazione, da parte dell'Amministrazione Provinciale stessa all'Opera Balilla, del fabbricato sito in Via Pradamano del valore di L. 1,100.000 che sarà destinato all'istituendo Collegio Provinciale dell'O. N. B.

Il Presidente dell'Opera Balilla, anche a nome di S. E. il Sottosegretario all'Educazione Nazionale, ha espresso al Preside della Provincia i sensi della sua gratitudine e della sua riconoscenza per la generosa e significativa donazione, con cui l'Amministrazione Provinciale ha voluto dimostrare la sua simpatia per la «pupilla del Regime».

Il premio "Savoia-Brabante" ad un mutilato udinese

Abbiamo dato ieri notizia del premio «Savoia - Brabante» conferito al mutilato udinese Galliano Manzon di Vincenzo per un eroico atto compiuto nel pomeriggio del 21 marzo 1933.

Il Manzon, manovale presso la stazione ferroviaria di Udine, verso le ore 14,30 di detto giorno non esitò a gettarsi vestito nel canale del Ledra, che costeggia via Scalo Nuovo, per salvare il bambino Carlo Petrozzi di anni 7, che stava per essere travolto dalla corrente e che sarebbe certamente annegato senza il suo intervento. Trattolo in salvo, si adoperò a mettere, dopo non lievi sforzi, il bambino completamente fuori pericolo.

Il gesto altruistico del Manzon merita maggiore rilievo in considerazione che il Manzon stesso è mutilato per avere amputato l'avambraccio destro al terzo medio e poi anche per il fatto che egli non sa nuotare.

Per questo atto di valore al Manzon è stata concessa la medaglia d'argento al valor civile.

A lui, il nostro vivo compiacimento.

Concorsi nei R. Provveditorati agli Studi

Sono aperti i seguenti concorsi:

per esami, *a 60 posti di alunni d'ordine in prova* (gruppo C, grado 13.o) nel ruolo del personale della carriera d'ordine dei Regi Provveditorati agli Studi.

Non più di un terzo dei posti messi a concorso può essere conferito alle donne.

Per esami, *a 25 posti di vice segretario in prova* (gruppo A, grado 11.o) nel ruolo del personale di carriera amministrativa dei Regi Provveditorati agli Studi.

Per esami, *a 20 posti di vice ragioniere in prova* (gruppo B, grado 11.o) nel ruolo del personale di carriera di ragioneria dei Regi Provveditorati agli Studi.

Per esami, *a 20 posti di vice segretario in prova* (gruppo A, grado 11.o) nel ruolo del personale di carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale dell'educazione nazionale.

Per esami, *a 75 posti di alunno d'ordine in prova* (gruppo C, grado 13.o) nel ruolo del personale della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale dell'educazione nazionale.

Gli interessati potranno rivolgersi per informazioni o schiarimenti presso il R. Provveditorato agli Studi di Venezia.

La vidimazione annuale delle licenze commerciali

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che presi accordi con l'Ill.mo signor Podestà di Udine, è stato stabilito che la presentazione delle licenze commerciali, per la vidimazione annuale, venga effettuata pel tramite della Federazione.

I commercianti dovranno pertanto provvedere a consegnare le rispettive licenze agli Uffici della Federazione — Piazza Duomo 1 — entro il più breve termine.

Treno serale per Tricesimo

Oggi domenica 4 febbraio in occasione della festa serale che avrà luogo nel teatro di Tricesimo la tranvia Udine - Tricesimo effettuerà, oltre alle corse previste dall'orario festivo, un treno in partenza da Udine per Tricesimo alle 20.30 ed in partenza da Tricesimo per Udine 45 minuti dopo la mezzanotte.

Tariffa festiva di andata e ritorno **L. 2.**

La consegna delle insegne Mauriziane a S. E. Morpurgo

Ieri mattina, presenti S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Preside della Provincia ed il Podestà di Udine, un numeroso gruppo di estimatori e di amici, hanno consegnato, nella intimità della sua casa, a S. E. il Senatore bar. Elio Morpurgo le insegne di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, onorificenza altissima con cui S. E. il Capo del Governo ha recentemente insignito l'illustre nostro concittadino, in riconoscimento della lunga attività svolta nei campi finanziario, politico, economico, culturale e della beneficenza.

S. E. il Senatore Spezzotti, nel porgere anche a nome di S. E. il Prefetto, al Senatore Morpurgo le insegne, ha avuto espressioni di sincera lode e di ammirazione per l'Uomo che con la sua lunga opera intelligente, retta, ininterrotta, ha servito fedelmente la grande e la piccola Patria. Ha formulato l'augurio che ancora per molto tempo l'attività del Senatore Morpurgo abbia modo di esplicarsi per il bene pubblico.

Rispondendo, con commossa parola, il Senatore Morpurgo ha ringraziato, oltre che lo Spezzotti, le Autorità tutte, che vollero unirsi agli amici suoi, nell'assistere alla consegna delle insegne. Si è detto lieto di aver potuto, per quanto le sue forze e la sua fede gli abbiano consentito, servire con lealtà ed amore la Patria, specialmente agli ordini del Duce; si è augurato, ora che il suo cuore di padre si sente nuovamente rassicurato, di potere nuovamente dare la sua opera per il Paese.

A S. E. il senatore Morpurgo, rinnoviamo l'espressione del più vivo compiacimento.

Alla Scuola di cultura cattolica

Cina antica e nuova

Questa sera domenica, alle ore 17.30, nella sala di Via Treppo 3, P. Giuseppe Zanini, Missionario friulano reduce dalla Cina, terrà una conferenza sul tema: «Cina antica e nuova».

Storia e costumi, religione e arte di quel popolo saranno illustrati, anche mediante una serie di numerose nette proiezioni.

Ingresso libero. Sala riscaldata.

Dopolavoro Provinciale di Udine

Dalla Casa del Littorio
Udine 29 gennaio 1934 - XII.

Ai Presidenti dell' O. N. D.

Nell'assumere la Presidenza dell'O.N.D. rivolgo il mio saluto cameratesco alle schiere dopolavoristiche del Friuli, dalla cui fervida e concorde azione, attendo risultati lusinghieri e fecondi.

Alle SS. LL. ricordo che alla nostra benefica istituzione bisogna dedicare — senza soste — fervore d'iniziative, passione organizzativa, disinteressata fede e scrupoloso senso di responsabilità.

Seguirò personalmente, con costante attenzione, quanto sarà fatto nel campo dopolavoristico e terrò conto, in modo particolare, dell'opera svolta dai dirigenti nella esplicazione del loro incarico.

Le precedenti affermazioni, sono una precisa ed inderogabile consegna per i più larghi consensi e più fulgide vittorie!

Per il Duce! Alalà!

Il Segretario Federale
Presidente del Dopolavoro Provinciale
P. FUMEI

Delibere del Preside della Provincia

Fra le varie deliberazioni adottate dal Preside della Provincia on. Tullio nob. comm. dott. Francesco nelle sedute dei giorni 10, 25, 29 e 30 gennaio u. s. meritano di essere segnalate le seguenti:

Affari diversi

Ha approvato il certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione della Caserma RR. Carabinieri di Udine, Via Gemona, eseguiti dalla Impresa Cuttini Pietro di Udine per un importo di lire 10.053,70.

— Ha disposto la esecuzione di alcune riparazioni all'impianto del riscaldamento a termosifone nell'Istituto Provinciale per la Maternità e l'Infanzia, nell'importo di lire 1400.

— Ha disposta l'applicazione di meccanismi di chiusura alle finestre della cucina dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale per l'importo di lire 2000, nonchè la sistemazione delle condutture dell'acqua nell'Istituto stesso per un importo di lire 8.500 lavori questi ultimi affidati alla Impresa Silvio Pezzetta di Udine.

— Ha disposto l'esecuzione di alcuni lavori di manutenzione nella Caserma RR. Carabinieri di Cividale per l'importo di lire 2607,70.

— Ha autorizzato lo svincolo della cauzione prestata a suo tempo dalla ditta Bonanni Luigi fu Luigi di Raveo per i lavori di sistemazione idraulico-forestali dei bacini montani del Rio Secco e Rio Mus in Comuni di Ravascletto e Comeglians.

— Ha deliberato concessioni stradali a favore delle ditte Presacco Giovanni e consorti di Sedegliano e alla ditta F.lli Brunetta di Paluzza; ha revocato, con effetto dal 1 gennaio c. a., la concessione di attraversamento della strada Pontebbana con binario di raccordo allo stabilimento Coccolo in Chiavris a suo tempo accordata al concessionario della Tramvia Udine-S. Daniele ed ha modificato l'atto di concessione alla Società Elettrica Vidoni, Lovaria e C. di Pavia di Udine per attraversamento della provinciale Udine - Palmanova, mediante conduttura elettrica.

— Ha approvato varie operazioni normali di storno di fondi del Bilancio Preventivo 1933 in conseguenza di accertamenti verificatisi alla chiusura dell'esercizio.

— Ha approvato i ruoli principali del contributo integrativo di utenza stradale per l'anno 1933 e suppletivi di prima serie per gli anni 1933 e 1932.

— Ha aggiudicato alla ditta Masolini e C. di Udine la fornitura della carta occorrente agli Uffici Provinciali per il triennio 1934-36 nonchè degli oggetti di cancelleria per il triennio medesimo col ribasso del 30 per cento sui prezzi del Capitolato d'appalto.

Assistenza pubblica

Ha deliberato di provvedere all'assistenza rieducativa presso appositi Istituti di N. 3 ciechi dei quali 2 a totale carico della Provincia; di N. 1 sordomuto con parziale concorso da parte della famiglia e di n. minore anormale a totale carico della Provincia.

— Ha disposto il ricovero nel locale Ospedale Psichiatrico di N. 38 ammalati a totale carico della Provincia; di N. 24 ammalati con parziale concorso da parte delle rispettive famiglie e di N. 3 ammalati a carico di altre Provincie.

— Ha assegnato sussidi a domicilio a N. 64 alienati poveri e tranquilli.

— Ha assegnato al G.U.F. di Udine una medaglia d'argento grande ed al Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Udine una medaglia di argento grande ed una piccola per competizioni sportive.

— Ha infine adottati numerosi altri provvedimenti di ordinaria amministrazione relativi ai servizi generali, alla manutenzione dei fabbricati, alla polizia ed igiene, alle opere stradali, a liquidazioni di spese ecc.

Nozze

Ieri il camerata Olvino Mauro, addetto agli abbonamenti al nostro giornale, ha impalmato la gentile signorina Angelina Gri... Il sacro rito si è svolto nella chiesa della B. V. del Carmine, celebrante il parroco mons. Quarini. Funsero da testimoni all'atto nuziale i signori: Aldo Nonino e Giovanni Costantini.

Dopo un signorile rinfresco, la coppia novella, cui sono pervenuti ricchi doni, molti fiori e messaggi augurali, è partita per il viaggio di nozze. La seguano i nostri più fervidi auguri.

BENEFICENZA

a mezzo de il Popolo del Friuli

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Irene De Senibus: Giuseppe Grifaldi, L. 20.

Alla Congregazione di Carità — Per onorare la memoria di Luigi Sello: Alessandro Chiurlo, L. 10 — Per onorare la memoria di Bettina Sterli Mozzi: avv. Giovanni Levi, L. 20.

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria di Irene De Senibus: Ada e Luigi Pagavini, L. 20; comand. Gino e prof. Bianca Angeli, L. 50.

All'E. O. A. della Federazione. — Per onorare la memoria di Irene De Senibus: dott. cav. uff. Giuseppe Pitoni, L. 10.

Alla Società Zoofila. — Per onorare la memoria di Irene De Senibus: Ada Pagavini, L. 10.

Altre offerte

Alla Orfanella di via Riva. — Famiglie Di Bernardo e Blasich hanno offerto L. 40 per onorare la memoria di Silvio Di Bernardo.

Alla Congregazione di Carità — In memoria di Luigi Sello: Alfonso e Angelina Benedetti, L. 10; Esenio Enrico, 5; Famiglia Agosto, 10; Di Deria e Fantini, 10 — In memoria di Irene De Senibus: Giovanni Stelz, 15.

Conferenza con proiezioni

Questa sera, 4 corrente, alle ore 20.30 nella sala dell'Azione Cattolica in via Treppo, il R. Padre Atanasio da Forni, del Convento dei Padri Cappuccini di Udine, terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «S. Antonio e i Frati di Rovigo».

L'ingresso è libero.

Biciclette rinvenute

Furono rinvenute e depositate all'Ufficio di Economato Municipale — 2 biciclette da uomo,

Proficua riunione della Commissione delle latterie sociali

Giovedì primo corrente si è riunita presso la Sede del Consorzio Enti Agrari del Friuli di Udine, sotto la presidenza del dott. cav. Guido Giacomelli, la Commissione delle latterie sociali della Provincia di Udine; presenti pure i rappresentanti delle Organizzazioni tecniche e sindacali di categoria, per un esame del lavoro svolto nell'Esercizio 1933 e prendere gli opportuni accordi per l'intensificazione del lavoro stesso per il corrente Esercizio.

Il dott. Giacomelli ringraziati gli intervenuti ha dato la parola al Direttore del Consorzio Enti Agrari dott. Astorri il quale ha riferito dettagliatamente sull'organizzazione degli ammassi sociali di formaggio. Fatto presente che i Centri di raccolta sono stati limitati a quattro, non essendosi avuti richieste da altre zone, il dott. Astorri in tale comunicazione dei quantitativi di formaggio conferiti all'ammasso, rasando, quindi, seguire ai dati stessi, una breve considerazione in ordine alla difesa dei prezzi del prodotto e delle possibilità dell'organizzazione stessa in avvenire, tendente ad assicurare al formaggio «Montasio» un mercato di sbocco.

Il dott. Astorri, riferendosi poi agli acquisti collettivi delle merci ed attrezzi per caseificio da raggiungersi su l'azione svolta dal Consorzio Enti Agrari per la moralizzazione del mercato e per la politica dei prezzi. In conformità a quanto è precisato all'apposito regolamento sempre in merito alla fornitura del materiale Caseario, precisa l'utile lordo conseguito da questa particolare gestione e propone una ripartizione fra gli Enti collettori e le Latterie interessate a cui l'ultima viene assegnata la restituzione del tre per cento sul lavoro delle merci d'uso caseario da esse acquistate tramite del Consorzio Enti Agrari del Friuli.

Comunica anche che le latterie acquirenti sono in numero di 350 e si sofferma ad illustrare i risultati conseguiti, che dimostrano chiaramente che un notevole incremento ha avuto il ramo «servizio latterie» nell'Esercizio 1933 nei confronti di quello 1932, ma insiste sulla necessità che i soci aderiscano sempre più questo servizio.

Il dott. Braidot espone le varie considerazioni d'ordine tecnico, e trae profitto della presenza dei signori presidenti di latterie sociali per illustrare i vantaggi conseguiti non solo dal punto di vista commerciale, ma anche tecnico, ed espone dati assai interessanti per quanto riguarda la sensibile economia apportata dall'intervento del Consorzio Enti Agrari nelle spese inerenti alla lavorazione del latte, notando particolarmente le differenze riscontrate fra le singole latterie; da qui la necessità inderogabile di una costante maggiore vigilanza da parte dei signori presidenti delle latterie sui costi di lavorazione.

Il Presidente dott. Giacomelli ringrazia i relativi dott. Braidot e dott. Astorri ed apre la discussione su quanto comunicato.

Interloquiscono quasi tutti i presenti i quali si compiacciono con la Presidenza del Consorzio Enti Agrari per i risultati ottenuti, e tutti manifestano il parere di intensificare l'azione di difesa intrapresa a favore degli interessi della latteria sociale e dei prodotti caseari sviluppando e potenziando l'opera sinora svolta dal Consorzio con la collaborazione schietta e cordiale della Cattedra e delle Organizzazioni Sindacali di Categoria.

Per il costituendo Consorzio delle latterie della Carnia e Val Fella

Giovedì scorso a Pavolaro si è tenuta presso la sede del Fascio una riunione di proprietari ed affittuari di malghe del Comune per aderire al Consorzio delle latterie della Carnia e Val Fella.

Assistevano alla riunione l'Ispettore di zona cav. Radina Dereatti, il Podestà ed il Segretario politico con i membri del Direttorio del Fascio locale.

Il Vice Segretario della Federazione Agricoltori geom. Alfredo Fuschini illustrò le ragioni per cui la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori e le autorità politiche avevano deciso la costituzione di questo Ente, mettendo specialmente in rilievo gli scopi che tale Consorzio si è prefisso a vantaggio degli agricoltori della zona di montagna.

Dopo un'amichevole discussione a cui parteciparono il Segretario politico ed alcuni intervenuti, furono firmate da tutti gli interessati le domande di ammissione.

Il Consorzio delle Latterie della Carnia e Val Fella, che sarà costituito legalmente nella seconda quindicina di questo mese è un fatto compiuto: tutte le più importanti Latterie e la maggior parte dei proprietari di malghe hanno aderito spontaneamente a questa nuova iniziativa del Commissario della Federazione Agricoltori; il quale dopo aver risolto con la costituzione del Consorzio dei Produttori di Latte della Bassa Friulana, la crisi che minacciava di distruggere le Latterie di quella zona e la produzione lattifera di alcune delle più importanti aziende agricole, colla creazione di questo nuovo Ente darà agli agricoltori della zona di montagna tutta quella assistenza e quegli aiuti che oggi, si rendono assai necessari.

UDINE IN CIFRE

Note statistiche illustrative

Il Bollettino mensile di statistica per lo scorso dicembre, reca le seguenti note illustrative:

Demografia

Durante il mese di dicembre c. a. la popolazione presente del Comune di Udine, compreso le Forze Armate, è ascesa da 61052 abitanti al 1 del mese a 64097 alla fine del mese. Nello stesso periodo di tempo la popolazione residente, sempre considerate le Forze Armate, è salita da 61.961 abitanti a 62.016.

Un aumento dunque di 45 abitanti nella popolazione presente e di 55 nella popolazione residente risultante dal maggior numero degli immigrati sugli emigrati (389 immigrati e 285 emigrati).

Nel mese in esame la mortalità ha superato la natalità.

Matrimoni.

Nel mese di dicembre si sono celebrati 68 matrimoni in confronto di 30 del corrispondente mese dell'anno 1932. Le unioni fra celibi e nubili hanno dato luogo a 35 matrimoni, quello fra vedovi e nubili a 2, fra celibi e vedove a 1.

Nascite.

Nel mese in esame si sono avuti nella popolazione presente 97 nati vivi in confronto di 100 del corrispondente mese dell'anno 1932, di cui 29 maschi legittimi e 37 femmine legittime. Una diminuzione quindi di 7 nati rispetto all'anno e mese precedenti.

Dei 41 illegittimi 16 ne vennero riconosciuti all'atto della nascita.

Cinque nati-morti, in confronto di 2 del corrispondente mese dell'anno precedente.

Mortalità.

Durante il mese di dicembre si sono registrati nella popolazione presente 106 morti, in confronto di 104 del corrispondente mese di dicembre dell'anno precedente. La mortalità infantile (cioè i morti inferiori ad un anno di età) ha dato 12 decessi in confronto di 7 del corrispondente mese dell'anno 1932.

Nella mortalità hanno prevalso, come cause di morte, le malattie dell'apparato respiratorio, con 18 morti, la tubercolosi con 8 morti, l'arteriosclerosi e l'emorragia cerebrale con 7 morti ciascuna, le malattie del miocardio, il cancro e le malattie del cuore, rispettivamente con 6 casi.

Per gruppi di età, i morti si suddividono: da 0 a 1 anno: 12 — da 1 a 4 anni: 3 — da 5 a 9 anni 0 — da 10 a 14 anni: 1 — da 15 a 24 anni: 2 — da 25 a 34 anni: 7 — da 35 a 44 anni: 9 — da 45 a 54 anni: 11 — da 55 a 64 anni: 10 — da 65 a 74 anni: 18 — da 75 a 84 anni: 21 — da 85 anni in poi: n. 5.

Anche in questo mese si è verificata una maggiore mortalità nei vecchi che non nell'infanzia.

Assistenza sanitaria.

Nei principali ospedali della città (Ospedale Civile, Ospedale delle Malattie Infettive, Ospedale Psichiatrico) sono entrati 422 ammalati nuovi e ne sono usciti 424 per guarigione o per convalescenza stazionaria.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia hanno usufruito della visita medica 60 lattanti. Sono state distribuite dallo stesso Istituto 1478 razioni alimentari per lattanti, consistenti in latte in polvere, latte, farina lattea e alimenti diversi.

Il numero delle ricoverate nell'Istituto provinciale Maternità ed Infanzia (sezione maternità) è stato di 109 fra esistenti e nuove ammesse e di 59 alla fine del mese in esame. Nella sezione infanzia: 365 esistenti alla fine del mese nel l'interno dell'Istituto e 161 nell'esterno dell'Istituto.

Igiene e polizia sanitaria

Sono stati denunziati 61 casi di malattie infettive, di cui 5 per morbillo, 11 per scarlattina, 11 per tubercolosi in collettività, 3 per morsicature di animale rabbioso, 3 per febbre tifoidea, 23 per difterite o croup, 3 per altre malattie infettive, 1 per varicella e 1 per pertosse.

Nel dispensario per le malattie veneree e sifilitiche sono stati visitati per la prima volta 20 ammalati nuovi, di cui 19 per malattie veneree e 1 per manifestazioni sifilitiche. Nel dispensario profilattico antitubercolare sono stati visitati 82 individui nuovi, di cui 15 affetti da tubercolosi polmonare e 17 in osservazione.

Sono state eseguite inoltre 1001 ispezioni negli spacci di generi alimentari o di bevande con un totale di 245 contravvenzioni.

Mercati e consumi.

Dalle statistiche del bestiame risultano introdotti nel mercato durante il mese di dicembre: 316 bovini, 661 suini, 125 equini, (356 bovini, 30 fra caprini e ovini, 768 suini e 298 equini nel mese di dicembre 1932). Sono stati consumati nel mese in parola, 6057,02 ettolitri di bevande vinose, di cui 1729.94 ettolitri presso privati; 2749.50 quintali di carni fresche.

L'azienda elettrica comunale dà per il mese di dicembre, una produzione di Kwh. 151,225, di cui 149.825, per illuminazione pubblica e 1500 per energia motrice.

Prezzi.

Il numero indice del costo della vita del mese di dicembre è stato calcolato di 71,83 di fronte a 70.98 del mese precedente di novembre.

L'indice complessivo del mese di dicembre 1932 era stato calcolato di 75.34. Una diminuzione, quindi, rispetto al numero indice del mese di dicembre c. a. di 4.01 unità.

Edilizia.

Sono stati rilasciati nel mese esame 8 appartamenti con un totale di 43 vani, nel dicembre 1932 5 appartamenti con un totale di 35 vani.

Biblioteche e musei.

Il numero dei lettori nella biblioteca comunale, ammonta a 366 con un totale di 185 nuovi volumi entrati in biblioteca in seguito ad acquisti, doni e diritti di stampa (869 lettori e 570 nuovi volumi entrati in biblioteca nel dicembre 1932).

Varie.

Nel mese di dicembre c. a., si sono verificati 13 incendi in Comune o fuori Comune, di cui 12 piccoli e 1 medio per un danno complessivo di L. 7.825 (6 incendi per un danno di L. 30.375 nel dicembre 1932).

Sono stati rilasciati ne mese 23 libretti di lavoro e di maternità.

Il trattato scomparso

Il successo trionfante che sta riportando al Cinema Cecchini il film italiano «Il trattato scomparso» chiaramente dimostra la scala ascendentale della Cines che francamente con questo capolavoro ha raggiunto il massimo della perfezione. Questo spettacolo passionale e di avventure, pieno di emozioni e di sensazioni, è un film completamente nuovo creato da Mario Bonnard, con interpreti artisti di valore quali: Leda Gloria, Giuditta Rissone, Nini Dinelli, Memo Benassi, Mino Doro, Lamberto Picasso, Fosco Giachetti, Ernesto Sabatini, ha ottenuto in ogni dove la più completa trionfale convinzione di pubblico e di critica. Oggi domenica dalle ore 14 «Il trattato scomparso» viene replicato al Cecchini per il quinto ed ultimo giorno, sempre entusiasticamente accolto.

Suora Bianca all' Eden

Il colossale film fuori classe Metro Goldwyn Mayer 1934 parlato in italiano «La Suora Bianca», il meraviglioso romanzo di amore e di fede con Helen Hayes e Clark Gable, viene replicato con successo superiore ad ogni immaginazione. Oggi, domenica, all'Eden dalle ore 14 (2 pom.).

TEATRO PUCCINI

Oggi dalle ore 14 in poi ultime repliche dell'interessante spettacolo di Cine-Varietà, con sullo schermo le proiezioni del passionale film «La Moderna Bovary» mentre nel varietà si esibiranno gli applauditi numeri componenti la Revue Max molto festeggiata i giorni scorsi.

Corsi di lingua tedesca

Nei primi giorni del mese di febbraio avranno inizio dei corsi accelerati di lingua tedesca. Gli interessati principianti e coloro che hanno già una certa conoscenza della lingua tedesca e che vogliano perfezionarvisi sono pregati di rivolgersi in via Aquileia 14, presso Mayer.

Bollettino demografico di Udine del 3 Febbraio 1934 - XII

Nati	4
Morti	4
Matrimoni	—

Morti

Neri Alfredo fu Antonio di anni 68 pensionato — Passone Antonio fu Pietro Antonio di anni 65 manovale — Stampetta Giuseppe fu Giuseppe di anni 53 commesso di negozio — Zanier Eurelio fi Pietro di anni 23 bracciante.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

Sulla scena: LA REVUE MAX, con 16 artisti. - *Allo schermo:* LA MODERNA BOVARY, capolavoro passionale di successo. Ore 14.

CECCHINI

IL TRATTATO SCOMPARSO. - Capolavoro Cines d'amore e d'avventure interpretato da Leda Gloria, Giuditta Rissone e Mino Doro. Spettacolo di grande successo. Ore 14.

EDEN

LA SUORA BIANCA. — Romanzo d'amore e di fede. Capolavoro parlato in italiano con protagonisti Helen Hayes, Clark Gable e Lewis Stone. Ore 14.

IMPERO

FRA DIAVOLO. — Il più grande capolavoro d'arte comica, parlato in italiano con Stan Laurel ed Oliver Hardy. Film umoristico di successo. Ultimo giorno. Ore 14

Direzione Redazione Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10 — Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 5-… Redazione e Amministrazione 5-… Pubblicità 5-…

4 FEBBRAIO

CALENDARIO

Domenica (35-331).
S. Andrea Corsini, carmelitano. — *Altri Santi del giorno*: S. Gelasio martire; Santa Veronica.
Domani: Sant'Agata v. m.; S. Abramo; S. Avito; Sant'Alice v.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 44 m.; tramonta alle ore 17 e 30 m.
L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.
Fasi lunari: mercoledì 7 corr., U. Q.

FIERE E MERCATI

Domani: Azzano Decimo; Osoppo; Palmanova; Spilimbergo; Tolmezzo; Tricesimo.

IN CUCINA

Tortelli di mele:
Mescolate 250 grammi di farina con un uovo, 125 di zucchero, 125 grammi di burro e altrettanto sidro quanto occorre per ottenere una pasta tenera. Sbucciate delle mele, tagliatele a fette tonde, toglietene i semi. Stendete allora la pasta sui pezzi di mele con una forchetta, disponete con le mani e cuocete nel burro fuso, finchè prendano un bel colore giallo. Quando si ritirano, si cospargono di zucchero.

L'ENIMMA

Cambio di vocale:
E' limpido davvero.... questo fiume!
(Controntare nel numero di domani la soluzione esatta).
Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Monoverbo:
Colla B oratore - Collaboratore.

FARMACIE APERTE

Oggi, domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Dyssadini, via Pracchiuso; Mangonotti, via Poscolle; Reale S. A. via del Monte; Viviani, via Cussignacco.
Servizio notturno permanente, dalle ore 20 alle 8: farmacia Beltrame, piazza V. E.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione dell'Europa settentrionale si è spostata alquanto verso est portando il centro sull'alta Russia. Permane stazionaria la depressione mediterranea con centro sulla Sardegna e nucleo di minimo secondario sulla Cirenaica. Il rimanente d'Europa è ancora in regime di alta pressione con un massimo sulle isole britanniche.
Probabilità. — Ancora tempo generalmente perturbato specie sulla Sardegna e sulle regioni meridionali con cielo nuvoloso e precipitazioni irregolari; schiarite sulle regioni settentrionali e centrali. Predominio di venti grecali sull'alta Italia tra ponente e scirocco lungo la Penisola, intorno maestro sulla Sardegna, meridionale sulla Sicilia. Temperatura stazionaria e in lieve diminuzione. Mare agitato o molto agitato.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 17: Concerto sinfonico. - Ore 20,18: I cori del Bel Paese. - Ore 21: Concerto sinfonico.
Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 17: Concerto sinfonico. - Ore 20,15: I cori del Bel Paese. - Ore 21,10: trasmissione dalla «Scala» di Milano di: «La vita breve» dramma lirico in due atti di De Falla e «Il cappello a tre punte» di De Falla.
Bolzano. — Ore 20: Varietà Parlophon.
Palermo. — Ore 20.45: Concerto teatrale.
Programmi esteri
Daventry National. — Ore 17,50: Cantata da chiesa n. 65, di J. S. Bach, per soli, coro, orchestra ed organo.
Bruxelles II. — Ore 21: Concerto orchestrale e sinfonico, dell'orchestra della stazione, diretto dal m.o Meulemans.
Lyon-la-Doua. — Ore 21.30: «Il Cid», tragedia in cinque atti di Corneille.
Praga. — Ore 20.5: Concerto orchestrale e sinfonico (trasmissione dalla Sala Smetana di Praga).
Bordeaux-Lafayette. — Ore 21 e 30: «Le prince d'Aurec», commedia in tre atti di E. Lavedan.
Lussemburgo. — Ore 21.15: concerto orchestrale e sinfonico della orchestra della stazione.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.
Mattina: pasta al ragù; tortellini in brodo; muscoletto di vitello in umido o fritto; contorni.

Recita filodrammatica

I filodrammatici dell'Associazione giovanile «Beato don Bosco» di Udine, stasera alle ore 20, nella sala parrocchiale «S. Giorgio» si produrranno sulle scene con la brillantissima commedia dell'Accademico Ugo Pagani «Nerone».
Chiuderà la serata la ultra comica di Zeta: «In cerca di un nipote».

Marionette

Oggi alle 17 nel teatrino di via Gemona verrà rappresentato il tanto atteso dramma «Il povero Fornaretto di Venezia», azione storica in quattro atti, otto quadri, 34 personaggi.
Fra gli atti e durante l'azione verrà eseguita della scelta musica.

Artigianato

Assemblea di mestiere

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine, comunica che in conformità al calendario pubblicato sono convocati presso la sede (piazza XX Settembre) gli artigiani inquadrati nei mestiere del:
Parrucchieri da uomo e misti, il 5 febbraio 1934 alle ore 9; fotografi e affini il 5 febbraio 1934 alle ore 21, con il seguente ordine del giorno:
1) Statuto e ordinamento federale; 2) Nomina del capo mestiere e dei membri di Consulta; 3) Varie.

Risultati dei corsi professionali ai Casari

Dal maggio al dicembre 1933, a cura della Sezione di Caseificio della Cattedra Ambulante di Agricoltura, vennero tenuti tre corsi di lezioni casearie presso le Latterie Sociali di Maniago, Segnacco di Tarcento e Martignacco.
Gli iscritti complessivamente raggiunsero il numero di 108; di questi 102 frequentarono regolarmente il corso, ed i seguenti 92, distinti per singolo corso, sostennero l'esame finale.
CORSO DI MANIAGO. — *Ottimi*. Bellini Silvio; Borgna Emilio; David Attilio; Deotto Valentino; De Pol Benvenuto; Favero Franco; Patessio G. Batta; Presacco Ernesto; Rosa Amedeo; Serena Domenico; Vantusso Elia.
Buoni: Bertoli Vittorio; Boschian Sinibaldo; Burello Pietro; Capovilla Giuseppe; Chiarcossi G. Batta; Del Tin Cipriano; Di Fant Giordano; Fornasier Luigi; Galletto Pietro; Paroni Daniele; Zuri Pietro.
Sufficienti: Carganello Antonio; Gasparini G. B.; Mazzaroli G. D.
CORSO DI SEGNACCO. — *Ottimi*: Artico Bortolo; Basso Ermenio; Brussan Agostino; Mansutti Valentino; Merluzzi G. B.; Meulani Pietro; Revelant Gino.
Buoni. Adamo Luigi; Boschetti Giovanni; Ciribino Luigi; Ventura; D'Antoni Quinto; Del Piccolo Adelmo; Di Giusto Adamo; Driutini Giuseppe; Durisotti Davide; Fabro Pietro; Ferruzzutti Elio; Foschiani Luigi; Pinzano Siro; Providori Francesco; Scubla Emilio; Spizzo Ettore; Temporale Ciro; Vattolo Luigi; Zanetti Enrico.
Sufficienti: Molino Ermenegildo; Rumiz Attilio; Tracogna Mario.
CORSO DI MARTIGNACCO. — *Ottimi*: Basso Guglielmo; Botto Luigi; Cristofoli Giacomo; Luigi Croatto; Peres Alessandro.
Buoni: Buttazzoni Umberto; Cecchini Luigi; Cossettini Italico; Alvino D'Antoni; Di Benedetto Attilio; Di Benedetto Lodovico; Di Bernardo Girolamo; Presti Fioravante; Furlani Luigi; Liva Leandro; Lizzi Gino; Marinig Giuseppe; Minelli Giovanni; Mizzau Gio. Batta; Noacco Vittorio; Zanor Luigi.
Sufficienti: Antonutti Gio. Batta; Ballico Evaristo; Bastianutti Angelo; Battello Guido; Chiarandini Celio; Chittaro Luigi; Contardo Ermenegildo; Cristofoli Pietro; Di Benedetto Mario; Di Benedetto Renato; Dominici Pietro; Driutti Giovanni; Ermacora Vitaliano; Fabris Lino; Fornasier Giovanni; Pagnutti Giordano; Sappa Giovanni; Vizzutti Giovanni.

Vie della Città

6. - Via Paolo Canciani

E' una delle vie più ricche di negozi. Ce ne sono di tutte le specie e qualità, dalla manifattura alla gioielleria, dall'osteria odorante di vino alla pasticceria, dal negozio di generi alimentari alla chincaglieria, alla calzoleria, all'antico «Caffè del Moro», alle porcellane alla macelleria. Via Paolo Canciani in tutte le ore del giorno offre allo spettatore uno spettacolo incessante di movimento, reso più intenso dalle due piazze dei grani e Mercatonuovo, che si aprono ai suoi capi, piene di vitalità.

Da moltissimi decenni l'aspetto della breve ed operosa arteria ha conservato l'antica fisonomia, ora rinnovata da due grandi fabbricati, il maestoso palazzo delle Assicurazioni e quello moderno all'inizio di via Poscolle.

Il primo palazzo ospita numerosi uffici: tra quelli che danno su via Canciani si notano il Dopolavoro Provinciale, la Federazione Artigiana e l'Istituto di Previdenza Sociale, con ingresso all'angolo di piazza XX Settembre; il Consorzio cooperativo di produzione e lavoro del Friuli, la segreteria provinciale dell'Ente della Cooperazione, l'Agenzia Mutue assicurazioni enti cooperativi italiani e l'Ente credito approvvigionamenti.

* * *

Una curiosità, per questa via, a data dagli strani nomi che le sono stati affibbiati in antico.

Nei documenti più vecchi essa appare col nome insolito di «Spelevilàn» oppure «des Rostis», perchè un rivolo la percorreva scendendo poi per via Rialto, ed anche «del macel» per la vicina macelleria di Piazza Mercatonuovo. Per lungo tempo fu detta: «Tra le tavernelle» perchè colà usavano esporre le baracche i tecnari o ciabattini e venditori di cuoio, starne e porcelli; più tardi vien detta «des pesciarlis», nel tratto da Piazza Mercatonuovo a Via Cavour, perchè era stato adibito a pescheria il luogo d'angolo fra le vie Rialto e Canciani in faccia alle beccherie di Via Rialto.

Finalmente comparisce il nome, anch'esso curioso, di Strazzamantello, nel tratto da Via Cavour a Piazza XX Settembre, che si conservò sino al 1877, nome di evidente origine veneta in relazione, forse, con l'antico Spelevilan, e che si può spiegare col fatto che gli addetti ai mercanti colà pelassero e si disputassero i clienti tirandoli per le vesti fino al punto quasi di stracciarle.

L'Avogaro nel «Contributo alla Corografia di Bologna antica» parlando dei vicoli di quella città chiamati Fregatette e Strazzacappe, nomi simili ai nostri Spelevilàn e Strazzamantello, opina che essi siano derivati dall'esser stati quei vicoli fiancheggiati da siepi spinose. A conforto di questa spiegazione starebbe il fatto che in comune censuario di Pasian di Prato esiste la strada campestre denominata Sclapeciapièl (spacca-cappello).

Questa, in breve la toponomastica di via Paolo Canciani.

L'attuale denominazione è per ricordare ed onorare un illustre udinese di cui, vogliamo dare brevi cenni biografici.

Paolo Canciani nacque in Udine nel 1725. Fu consultore del Governo veneto, posto già sostenuto con tanta fama dal Sarpi. A lui la filologia, la giurisprudenza e la storia vanno debitrici di una poco fa luce per l'opera famosa «Barbarorum leges antiquae cum notis et glossariis» pubblicata in Venezia nel 1781-90, in cinque volumi in foglio. Ci si presentasi come in prospetto l'origine delle moderne nazioni e provasi come i principii razionali del diritto non si distinguono dalla natura invincibile degli avvenimenti.

Melchiorre Gioia attinse solo a questa fonte per stendere il suo libro «Dell'ingiuria e dei danni» e Cesare Cantù si meraviglia che sia rammemorato sì poco dagli eruditi.

Paolo Canciani pubblicò vari altri scritti di minore importanza e si spense nel 1810.

Distribuzione uova da cova

Anche quest'anno il Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte, provvederà alla distribuzione a condizione di favore delle uova da cova.
Tutti gli agricoltori che desiderano tali uova, deposte da galline selezionate, possono perciò rivolgersi al Consorzio, presso la Federazione Fascista degli Agricoltori, via Poscolle n. 8, per la prenotazione.
Le uova della razza livornese verranno cedute per un massimo di n. 15 con il cambio di altrettante uova di gallina comune, nelle uova di altre razze selezionate, per un numero superiore alle 15 di razza livornese, verrà praticato un prezzo di favore.

Lezioni di frutticoltura

La Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento, in accordo col Consorzio Provinciale di Frutticoltura, terrà e nei giorni e nelle località sottosegnati delle lezioni di frutticoltura:
Martedì 6 febbraio a Varmo: Riunione degli agricoltori alle ore 14 presso l'Amministrazione dott. Ernesto De Prato.
Mercoledì, 7 febbraio, a Morsano al Tagliamento Riunione degli agricoltori alle ore 10 presso il Municipio.
Venerdì 9 febbraio a Pravisdomini: Riunione degli agricoltori alle ore 14 presso l'Amministrazione Fratelli Morocutti.
Sabato 10 febbraio a Valvasone: Riunione degli agricoltori alle ore 10 presso il Municipio.
In caso di cattivo tempo le lezioni si terranno al coperto.

Smaglianti *fiori di rosa, garofani, ciclamini e tutte le piante fiorite, da GASPARINI, Telef. 4-24 — 4-38.*

L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura

La «Gazzetta Ufficiale» nel mese scorso ha pubblicato un decreto che stabilisce la circoscrizione dei compartimenti di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura. Il Veneto rimane così suddiviso: 4.a circoscrizione, comprendente Bolzano, Trento, Verona, Vicenza, con capoluogo Verona; 5.a circoscrizione comprendente Belluno, Treviso, Venezia, Padova, Rovigo, con capoluogo Venezia; 6.a circoscrizione comprendente Trieste, Pola, Fiume, Gorizia, UDINE, con capoluogo Trieste.

Morsicata da un cane

Italia Zaninotto d'anni 46, dimorante in Viale Principe Umberto, fu morsicata ieri da un cane, alla gamba sinistra. Fu medicata all'ospedale e giudicata guaribile in pochi giorni, salvo complicazioni.

Grave caduta d'uno studente

Lo studente Gio Batta Gerolimi di Domenico d'anni 23, dimorante in via Brenari, in seguito ad una accidentale caduta, mentre scendeva dalle scale della scuola, riportò una lussazione alla spalla destra. Fu visitato al civico ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

Infortunio ciclistico

Il ferroviere Attilio Gallo di Pietro d'anni 45, dimorante in via Pozzuolo, cadendo accidentalmente dalla bicicletta si produsse delle escoriazioni al naso.
Fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in pochi giorni.

ARTE E TEATRI

Le operette al "Puccini,,

Come abbiamo annunciato, domani al Teatro Puccini si riprendono gli spettacoli teatrali con il debutto della Compagnia d'operette «La Gaudiosa», un omogeneo complesso capeggiato nelle parti principali da nomi particolarmente noti nel campo della piccola lirica e cioè: Lya Felly, Dino Bona, Nanda Bassi, E. Garuffi, Rodriguez, Castellani ecc.
Il quadro coreografico è completato da 16 girls.
L'orchestra sarà diretta dal noto maestro cav. Arnaldo Fontana.
L'esordio avverrà con la suggestiva operetta di Lombardo: «Madama di Tebe».
I biglietti si acquistano durante il giorno al botteghino del Teatro. La direzione del Teatro ricorda che Giovedì Grasso verrà svolta una speciale mattinata alle ore 15.30 e che in tale occasione i bimbi accompagnati avranno l'ingresso gratuito.

CARNOVALE

Il magnifico successo del "Veglionissimo Mercurio,,

Il tradizionale «Veglionissimo Mercurio», che da vari anni la Mutua Impiegati di Commercio di Udine, organizza per i suoi soci, si è affermato ancora una volta, una delle migliori, più simpatiche, più gaie feste del Carnevale.
Quello di ieri sera poi, ha superato e di molto, tutti i «veglionissimi» precedenti: per concorso di dame e di cavalieri, per la originalità dell'addobbo — dovuto alla geniale fantasia e perizia del prof. Grossi di Roma — per la perfetta organizzazione curata nei più minuti particolari.
La folla enorme dei partecipanti alla festa, dopo aver ammirato la suggestiva trasformazione dell'ampia sala, intonata sul motivo musicale di «Paprika», si è abbandonata lietamente alle danze al ritmo di una serie di ballabili appositamente scelti per la circostanza dal prof. Eligio Ciriani, il quale ha veramente sbalordito con la sua ottima orchestra.
Almeno una volta, sia lecito dire bene, anzi benissimo, dell'orchestra!
Non mancava la nota elegante, offerta dalle dame in magnifiche «toilette» ed anche in ricchi costumi.
La festa, in una atmosfera di serena letizia, di vivace cordialità, si protrae animata, mentre il giornale va in macchina.
Lo schietto successo del «veglionissimo Mercurio 1934», sia il miglior elogio ed il meritato premio all'appassionata fatica degli organizzatori.

Ballo a Tricesimo

Oggi domenica nel Teatro della Società Operaia di Tricesimo dalle ore 16 in poi vi sarà ballo.
Il successo ottenuto nelle feste precedenti dal noto jazz-band ultimo del mese diretto dal maestro V. Tambozzo non mancherà di far accorrere, anche oggi, come al solito, numerosissimi gli amanti di Tersicore per trascorrere una lieta serata.
Per tale occasione vi sarà un tram speciale in partenza da Udine alle ore 20.20 e da Tricesimo alle ore 0.45. Tariffa festiva andata e ritorno lire 3.

Al Dopolavoro Cussignacco

Questa sera, domenica, alle ore 20, nella sala del Dopolavoro di Cussignacco, si terrà un trattenimento danzante riservato ai dopolavoristi e famiglie.
La sala sarà addobbata e sfarzosamente illuminata.
Le danze si protrarranno fino oltre la mezzanotte.

Due genitori denunciati perchè i figli non vanno a scuola

Dal Podestà di Tavagnacco sono stati denunciati all'autorità giudiziaria certi Pietro Della Maestra fu Gio Batta d'anni 57 e Isidoro Casarsa fu Vincenzo di anni 44 perchè non provvedevano — com'è prescritto dalla vigente legge circa l'obbligo dell'istruzione alla prole — che i loro rispettivi figli frequentassero le lezioni, dalle quali si tenevano abitualmente assenti.

I numeri del lotto

Estrazione del 3 febbraio 1934

VENEZIA	12	56	13	21	50
BARI	63	60	28	22	18
FIRENZE	34	82	21	16	45
MILANO	80	15	18	10	33
NAPOLI	47	76	65	23	27
PALERMO	31	55	72	90	47
ROMA	17	8	82	37	80
TORINO	29	23	59	64	41

NOTE ECONOMICHE

Per l'accertamento definitivo dei redditi Categ. C 2

L'Intendente di Finanza di Udine comunica che il termine fissato al 31 gennaio corrente per la presentazione delle dichiarazioni di conguaglio (elenchi nominativi) da parte degli enti, società e persone datrici di lavoro, agli effetti della tassazione dei redditi di Cat. C. 2, è stato, con recente disposizione Ministeriale, prorogato a tutto il giorno dieci febbraio c. m., e che le dichiarazioni predette potranno essere anche inviate ai competenti Uffici Distrettuali delle Imposte a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.
Rammenta poi che l'obbligo delle dichiarazioni predette incombe anche ai professionisti per i propri dipendenti.
Trascorso il predetto nuovo termine, sarà provveduto a norma di legge nei riguardi dei contribuenti che non abbiano fatta regolare dichiarazione.
Per dare poi a tutti gli obbligati alla denuncia la possibilità di farvi luogo oltre il normale orario d'ufficio, l'Intendente stesso ha disposto che i predetti Uffici delle Imposte restino aperti, a tutto il giorno dieci febbraio, fino alle ore diciannove di tutti i giorni non festivi.

Restituzione di tassa sulle conterie esportate

Si richiama l'attenzione degli interessati sulle disposizioni emanate con decreto Ministeriale numero 51050 del 12 gennaio u. s. in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, col quale, è stabilito a decorrere dal 1. febbraio 1934 il rimborso della tassa di scambio per le conterie esportate all'estero.

Mercati di Udine

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 30 a 100 — Castagne da 70 a 90 — Fichi secchi da 120 a 150 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mandarini da 80 a 180 — Mele da 70 a 280 — Noci comuni da 200 a 400 — Pere da 100 a 200 — Aglio da 70 a 80 — Broccoli da 25 a 30 — Cipolla da 35 a 50 — Fagioli da 80 a 150 — Insalata da 100 a 130 — Patate da 34 a 40 — Radicchio da 120 a 200 — Sedani da 100 a 130 — Spinaci da 130 a 160 — Verze da 25 a 40.

(*Piazza Mercatonuovo*)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.70 a 1.40 — Castagne da 0.90 a 1.20 — Fichi secchi da 1.60 a 2 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 1.10 a 2.50 — Mele da 1 a 2.80 — Noci comuni da 2.6 a 5 — Pere da 1.40 a 2.20 — Aglio da 0.90 a 1 — Broccoli da 0.35 a 0.50 — Cipolle da 0.50 a 0.65 — Fagioli da 1 a 2 — Insalata da 1.50 a 1.70 — Patate da 0.40 a 0.45 — Radicchio da 1.60 a 2.60 — Sedani da 1.30 a 1.70 — Spinaci da 1.70 a 2.10 — Verze da 0.35 a 0.50.

Polleria
(*Via Lanoni*)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.50; a peso morto da 6 a 8 — Capponi da 5 a 6; a 7.50 a 8 — Conigli da 2 a 2.20; a 4 — Galline da 5 a 5.25; da 7 a 10 — Oche da 3 a 3.30; da 6 a 7 — Piccioni da 1.40 a 1.80; a 2.50 — Polli da 5 a 5.50; da 7 a 7.50 — Tacchini da 4 a 4.50; da 6 a 8 — Uova da 0.30 a 0.35 l'uno.

Cereali
(*Piazza XX Settembre*)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 53 a 55; idem bianco da 46 a 48 — Cinquantino da 42 a 43.

Legna, carbone e foraggi
(*Braida Bassi*)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13 a 14; id. seconda qualità da 12 a 12.60 — Erba spagna da 17 a 18.
Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 6 a 7 — Stanghe da 5 a 6.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTA 3	MILANO 3
Rendita 3.50 olo	94.10	94 15
Consol. 5 olo	98.45	98.45
Obbl. Ven. 3,50	95.10	95.20
B. T. n. 1934	100.50	—
B. T. n. 1934	101.	101.05
B. T. n. 1940	107.75	107.30
B. T. n 1941	107.45	107.40
B. d'Italia	—	1610
Comit	992,—	992,—
Credito italiano	646,—	653.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	207.—
Edison	693.—	690.50
Fiat	—	242.50
Cascami seta	—	237.
Snia Viscosa	—	232.25
Terni	150.50	147.50
Cosulich	20.—	22.—
Assic. Generali	4320	—
Riun. A.	2155	—
Riun. S.	2345	—
Assicurat. Ital.	370,—	—
Francia	74.77	74.77
Londra	58.30	58.30
Svizzera	369,30	368,30
New York	11,90	11.90
Berlino	—	455.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	269.
Spagna	—	155,50
Praga	—	57.25
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 3 - 2
Op. Pub. IRI 4,50	502,50	502,25
» » Elfer 4,50	503,50	503.25
Pubbl. Util. 6 olo	513,50	513, -
Id. s. tel. 6 olo	511,50	512,—
Cr. Nav. 6,50 olo	515,—	515,50
Edison '31 - 6 olo	512,—	510,—
Emiliana 6 olo	507,—	507 50
Mer. Elett. 6 olo	507,—	506,75
Soc. Es. Tel. 6 olo	505,—	505.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(*Udienza 3 febbraio 1934 - XII*)

Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Caneva, cav. Ferlan — P. M. cav. Dell'Antonio — Cancelliere: rag. Mucciolo.

Per calunnia.

Armando Bozzut fu Angelo di anni 20 da Codroipo venne gli ultimi del mese di agosto u. s. dichiarò ai carabinieri del luogo che autore di un furto di conigli avvenuto qualche sera prima in danno di Antonio Beggio, erano state le sorelle Bozzoli, ben sapendo che costoro erano innocenti. Inoltre il Bozzut è imputato di maltrattamenti verso la madre.
Fu ritenuto colpevole di entrambi i reati e condannato ad un anno e 6 mesi di reclusione.
Difesa: avv. Nigris.

Ferito gravemente dal padre

Il 22 maggio u. s., come fu a suo tempo data notizia, Pietro Missana di Francesco d'anni 46 esercente una trattoria in via Portanuova, in un accesso di ira, scagliò con violenza contro il figlio Vanni che l'aveva fatto un po' stizzire, un grosso paio di tenaglie. Purtroppo queste colpirono il fanciullo alla testa producendogli lesioni gravissime tanto da dover essere immediatamente accolto all'ospedale in pericolo di vita; al Pio Istituto vi rimase degente circa sei mesi.
Il Missana Pietro, fu citato a comparire in giudizio imputato di lesioni volontarie.
Il Tribunale lo ritenne colpevole e accordandogli la seminfermità mentale, lo condannò a mesi 8 di reclusione.

Pretura di Udine

(*Udienza 3 febbraio 1934 - XII*)

Giudice: Vice Pretore dott. Boschian — P. M. dott. della Porta — Cancelliere: Musolla.

Uno scontro ciclistico

L'arresto di due testi.

Tempo fa, sulla strada che conduce ai Rizzi, in seguito ad uno scontro ciclistico fra certi Mario Casarsa di Guerrino d'anni 19 e Ottavio Trangoni di Leonardo d'anni 30, quest'ultimo ebbe a riportare lesioni assai gravi al naso ed alla testa.
Causa dell'incidente fu ritenuto il Casarsa e contro di lui il Trangoni procedette per via giudiziaria, costituendosi parte civile con il comm. avv. Pettoello.
Ieri ebbe inizio il processo; difendeva il Casarsa l'avv. Costazzo.
Tanto l'imputato che il Trangoni affermarono che la responsabilità dello scontro spettava all'altro.
Furono sentiti allora i testi, fra cui certi Samuele Fabbro fu Angelo d'anni 56 e Rinaldo Rizzi di Erminio d'anni 19 dei Rizzi.
Il primo teste afferma che presente alla scena, era il Rizzi, e poi sta a sua volta nega tale circostanza.
Dopo una animata discussione, dopo uno sopraluogo ove avvenne lo scontro, il giudice ordinò l'arresto immediato dei due detti testi per deposizione reticente e falsa, e rinviando la causa, a nuovo ruolo.

MEZZO SECOLO

4 FEBBRAIO 1884

Si ha notizia che il ministero della Marina francese ha dato la commessa per il rimettio di un nuovo cannone a conformazione dei generali di artiglieria. Il cannone, che è destinato alle corazzate di primo rango, pesa 78 tonnellate, ha una portata di 18 chilometri ed a 4.600 metri spezza le più forti corazze in uso finora.
— Nel contempo un colonnello ha fatto costruire un nuovo cannone terrestre da 6000 chilogrammi. Ha una portata di 18 chilometri ed a 12 chilometri trafora delle corazze di forte spessore.

LA CLESSIDRA

PIERO PEGHIZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Una pugnalata nella schiena